

**ANNO 2005**  
**Parte Ottava**

17 Giugno 2005



Viareggio. Stanotte sono ruzzolato dal letto e sono finito fra il letto mio e quello di Mara e non riesco a venirme fuori.

Mara non si è nemmeno svegliata. Io mi sono riaddormentato subito, E' un periodo in cui non farei altro che dormire. Mi è anche capitato a qualche riunione di quelle noiose, specialmente dopo pranzo, di avere le cascaggini, cosa che assolutamente non va bene.

E' arrivata la donna a fare pulizie, mi sembra che abbia una faccia aperta. Vedremo.

Esco a fare commissioni. Per prima cosa dal tappezziere che viene nel pomeriggio alle 15, poi dal ferramenta per riparelle spessori per la porta del corridoio, Svitol, e spina per lumino, poi il bicarbonato al mercato e finalmente dall'ortolano e rientro a casa. Una confusione immane.

Ho parlato con Patrizia per assegni, ne ha già 4. Ho parlato con Gotti che non è



in  
interessato all'agriturismo di cui gli avevo scritto. Gli accenno a Giussani ed alla richiesta di acquisto di immobili a reddito. Lo richiamo nel pomeriggio.

Me ne vado in pineta a leggere Chargaff, sempre più interessante anche se è difficile leggere un libro in formato giornale.

Ho cercato Bianco ma è in vacanza. La Voltolina dice che non può. Lascio messaggio.

Parlo con Ettore per vedere di andare a trovare quelli di Telsey. Ma è al mare. Rinviemo.

Chiamo Conti per farmi cercare il bilancio di Telsey. Mi chiama nel pomeriggio.

Mi chiama Francini, ha fissato con Gensini a Sesto Fiorentino per mercoledì alle 16. Mi viene a prendere a casa alla 15,20.

Mi chiama Patrizia che ha bisogno di parlare on Mamma. Rientro passando a prendere pane e yogurt e fagioli sgranati. Sul foglio di oggi un bell'articolo di Ferrara su Papa Ratzinger.

Il marito della donna che viene a servizio ha rimontato la porta dell'ingresso che ora scivola come l'olio.

Mi metto al computer ad aggiornare diario di oggi.



Parlo con Giussani e lascio il numero a Gotti perché lo chiami.



Mi telefona il notaio Leonardi che mi dice che ci sono 71000 di imposte e 4100 di spese e parcella per la compravendita e 4900 per il mutuo dove la base imponibile è 1.400 mila euro dato dalla ipoteca.

Desinare.

Mi chiama Ferrini per gli immobili per Giussani, ma non ha capito le dimensioni. Riguarda in giro.

Chiama Patrizia, sono fermi ad una stazione di servizio

all'inizio della Autostrada della Cisa perché hanno problemi all'aria condizionata e fa un

gran caldo. Lei e PL sono fra prosciutti e salami al fresco e PP sta facendo guardare la macchina.

Mi richiama, sono ripartiti. Tutto sembra funzionare, mi fa sapere.



Mi chiama Conti e mi detta i dati della operazione intravista:

2004		2003
38040	fatt	33906
2765	ebit	1391
206	amm	1745
315	of	163
1001	ut net	914
11424	bp	
1783	mt	
2200	ba	

Arrivano PPPP. Pierluigi viene subito imboccato da Nonna Mara con il suo Yogurt. Tutto bene.

Al computer sul 1993.

Parlo con Ardemagni e gli do i dati di Telsey. Molto bene. Ora si tratta di vedere come farsi dare un mandato da Raffaello.

PPP vanno al bagno a fissare l'ombrellone.

Si va a cena tutti e cinque all'Onda Marina. Bene, Pierluigi è stato buonissimo. Un po' di foto.

Si rientra, computer, diario di oggi e 1993.

18 Giugno 2005

Viareggio. Mi alzo alle 6. Computer. Scarico foto di ieri.



PPPP escono e vanno al mare.

Mara ed io alle 9,30 andiamo a portare la pappapera a PL e poi con Patrizia ed il piccolo andiamo a comprare costumino da bagno e occhiali da sole per lui. Mara va fare un po' di spese a Patrizia con me e PL torniamo a casa.

Decido di preparare una lettera per il Dott. Bianco da inviare da Firenze Mercoledì.



Poi Mara decide che si è fatto tardi e che si deve uscire. Si va alla mare a portare alcune cose a Patrizia e si rientra. Io mi metto un po' a leggere in pineta. Vincere la Paura.

Sempre più interessante.

Rientro.

Ancora Anni tre il 1983. Il 1993 l'ho portato a buon punto per una ultima rilettura e per mettere le foto.

Cena. PPP escono e io continuo a guardare e correggere il 1983 al computer e a leggere Magdi Allam.

PPP rientrano.

A letto.



19 Giugno  
2005

Viareggio.  
Mi alzo alle  
6 e mi  
sistemo.  
Scarico le  
foto di ieri  
sera.  
Scrivo a  
Bianco.

Egregio  
Dottore,

Come da  
Sua  
indicazione

ho guardato il sito di Telsey e vi ho trovato indicazioni sui prodotti e la Società ma non



sui bilanci. Sono solo riuscito a trovare le relazioni della società di revisione della Mazars ma non i dati. Forse sono io che non sono stato capace di individuarli.



Comunque ho scaricato i bilanci dal Cerved dove ho trovato anche il 2004.

Sulla base degli elementi in mio possesso Le confermo l'interesse da parte di un fondo internazionale con cui ho contatto per una operazione di acquisizione che potrebbero effettuare in congiunzione con un operatore industriale.

A questo punto, dopo che Lei avrà effettuato le necessarie verifiche con gli altri soci, ritengo che si possa procedere.

Resto in attesa di un suo cenno.

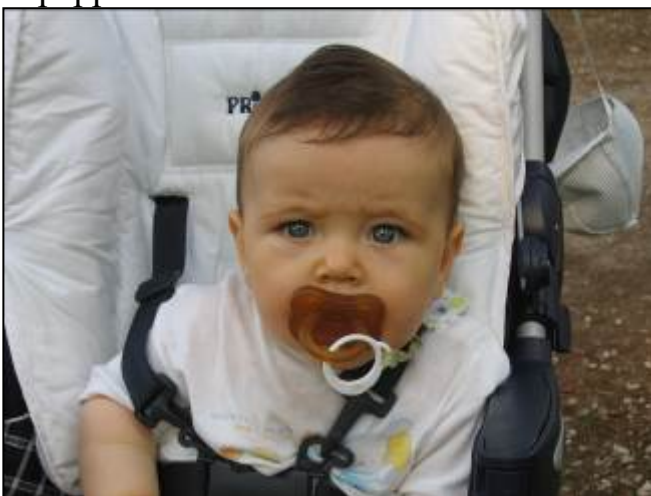
I migliori saluti.

[Maurizio.bianco@europrivatequity.it](mailto:Maurizio.bianco@europrivatequity.it) tel. 02777426895

Vado avanti con il 1983.



Verso le 9 si esce PP ed io con PL ed andiamo passo passo alla spiaggia. Arriva anche Patrizia. Pappapera per PL, una puntatine fino al bagnasciuga e alle 10,20 Patrizia io a PL ce ne andiamo in pineta a leggere un'oretta. PL dorme per un'ora. Alle 12 a casa per la pappa.



Desinare. Pomeriggio in casa. Silenzio. Computer. Lettura.

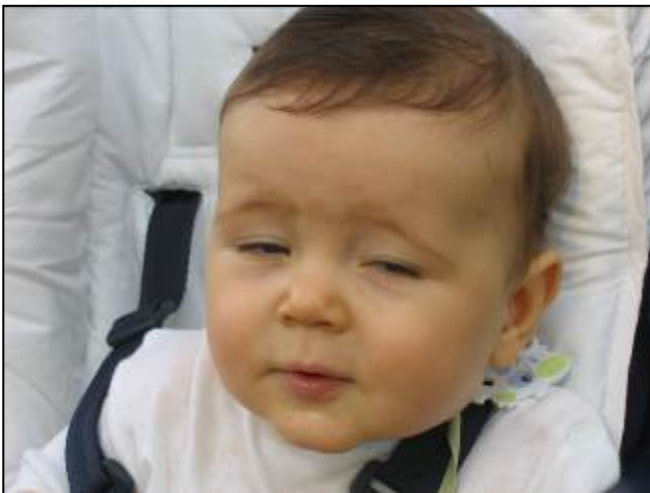


PPPP escono e vanno in pineta e al mare.

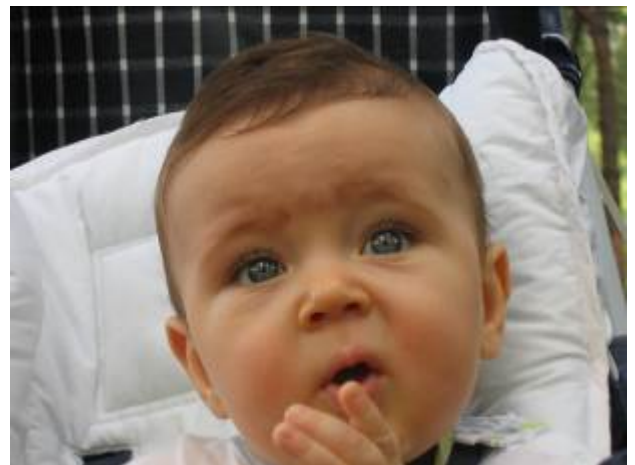
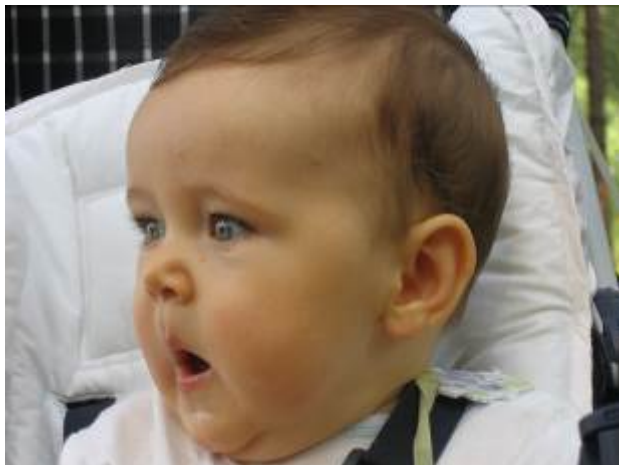
marmorizzato. Ora comincia veramente a



reagire ai segnali. Appare interessato a tutto ciò che lo circonda. Mi pare proprio che tutto fili bene. Mi pare anche un bel bambino il che non significa che sarà bello, il che importa relativamente, mi sembra però che sia sveglio e appare, per quel che si può percepire adesso, anche intelligente, diciamo vispo.



Ho parlato con Francesca. Si preparavano



per andare alla festa in costume annuale.

Era di fretta. Mi ha detto comunque che Elisa con la piccola e Lei e Marco vengono a



Viareggio il 25 per il suo compleanno. Noi il 25 sera rientriamo a Firenze. Marco e Francesca si trattengono qualche giorno.

Rientrano PPPP e PL fa il bagno nella vasca. Per un momento ha pianto ma poi si è calmato e alla fine sembrava a suo agio e soddisfatto.

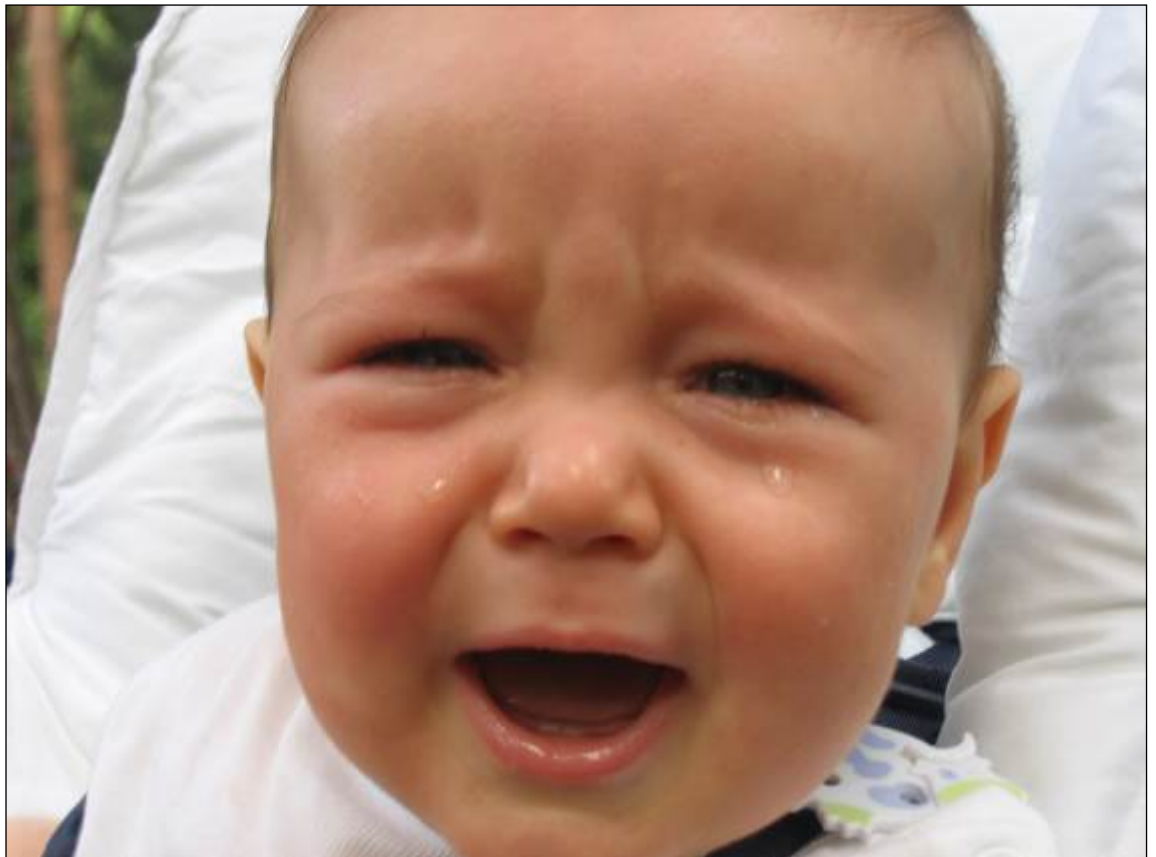
Pappa con parmigiano per la prima volta.

PPP vanno e cena fuori.

Noi siamo in casa con PL.

Rientrano alle 23. Siamo un po' a chiacchiera. Sono stati a mangiare in un ristorante in Darsena che si chiama Giordano Bruno, cibi garfagnini?

A letto a mezzanotte.





20 Giugno  
2005

Mi alzo  
alle 6,20 e  
mi sistemo.  
Computer  
ad aprire  
diario.  
Non c'è  
acqua.  
Telefono.  
Hanno  
dovuto  
chiudere  
per fare dei  
lavori.



Ritournerà a fine mattinata. Vado a prendere un cluster da 6 dall'ortolano sotto casa. Telefono anche per orari autobus e treni per Firenze. Scelgo il treno.



Telefono per Enel da pagare. Sistemano tutto loro, la canalizzano sulla Banca.



PPPP vanno al mare. Dal mare PP partirà per Milano.

Mara ed io usciamo. Si va dal tappezziere Martinelli in via Verdi: Scegliamo la stoffa. Un bel cotone stampato. Colori abbastanza scuri, anche i fusti sono scuri, così si abbattono e poi il colore scuro e variato mimetizza meglio lo sporco inevitabile di una casa al mare.

Si va alla Stazione a fare il mio biglietto. Mercoledì alle 10,30 via Pisa.

Si va al mercato a comprare la tavola per il lavatoio.

Io proseguo per la Sea dove vado a sentire

cosa fare per la bolletta del gas che è arrivata a casa. Tutto regolare, la canalizzano sulla banca.



T  
elefono a Patrizia. Sta venendo via dal mare con Pierluigi. Io sono sul viale centrale, lei sta arrivando. Ci troviamo. Si prova ad andare a vedere se c'è un Internet Point da dove scaricare il soft per il collegamento con il mio telefonino. Non ci sono più. Il più vicino è all'angolo di Marco Polo. Ci verrà Patrizia in bicicletta nel pomeriggio.

Rientriamo a casa.

Un po' di libro e un po' di diario fin qui.

Mi chiama Conti ha il modulo ICI. Me lo fa avere.

Mi chiama Marco. Mi dice che è stato da Conti che gli ha dato il nostro modulo ICI.

Gli dico che vado a Firenze il 22 mattina, se ci vediamo. Dovrebbe essere libero. Mi dice che ha definito con Unicredito a 10.000. Sono da pagare prima del 30 prossimo anche quelli. Mi chiede quando vado a fare il grande tour. Gli dico il prossimo anno.

Desinare.



ripo  
sare e si va con il piccolo al bocciodromo. Lì ci raggiunge verso le 17,30. Mara rientra a casa e noi tre si va al Bagno La Salute. Si sta lì un'oretta e poi si rientra a casa. Tutto regolare.

Inizio a leggera Panella il complotto Ebraico.

Cena.

Dopo cena un po' di computer e poi a letto a leggere un pochino.

Riprendo in mano il viaggio nei Paesi Baltici e provo a valutare di nuovo in dettaglio le cose da vedere e i tempi. Tallinn e Vilnius e il resto di Lituania. Per capire un po' di Samogizia forse possono essere di aiuto i vari musei antropologici e di storia e dei costumi. Ce ne sono in tutte le città.

Sonno.

21 Giugno 2005

Primo giorno d'Estate.



Viareggio. Sempre tempo bello e temperature gradevoli, l'unico fastidio sono un po' di zanzare per le quali occorre avere il Vape acceso quando viene il crepuscolo. Ci sono anche in pineta.

Mara mi deve ave svegliato verso le 5 quando ha acceso la luce ma mi sono riaddormentato subito. Mi ha svegliato il demoniaco suono della sveglietta infame che Mara dice che suona sempre e senza possibilità di cambiare, alle sette in punto. E' una delle varie persecuzioni della mia vita!!



Mara sente PL sveglio a dice che lo devo andare a prendere. Stamani avrei dormito anche un altro po'.

Lo prendo e ci andiamo a sedere tutti e due sul divano in salotto. Ormai sta seduto bene in equilibrio ed ha sempre più comportamenti disinvolti ed evoluti. Osserva attento ad ogni cosa nuova.

Ieri pomeriggio al Bagno ci siamo trovati davanti allo specchio mentre lo tenevo in collo e lui si è visto e mi vedeva due volte. Grande sceneggiata, toccava lo specchio con le mani e cercava di carezzare il viso ma trovava solo la mano, allora ha cominciato ad accostarsi col viso allo specchio ed a strusciare la fronte contro la fronte. Un gran divertimento. Ulteriore sorpresa quando è entrata nello specchio anche Patrizia. Gran divertimento.

Un'altra cosa che lo stupisce molto è, quando seduto sul seggiolone, io recupero i suoi giocattoli che gli sono finiti sotto fra le gambe sotto il tavolino e glieli faccio riapparire sul piano passando basso dal davanti.

Poi la sua mamma gli ha dato da mangiare, io mi sono messo al computer a scrivere e PL è tornato accanto a me seduto sul seggiolone.

Si esce PL ed io.

Mi chiama Francesca e mi conferma il 25 anche con i suoi genitori. Mi chiede qualche conforto per il suo lavoro. Questa tipa ha mollato tutto senza dare spiegazioni. Hanno scritto a Lele Becherucci che non ha preso decisioni. Lei lo ha visto alla festa di domenica sera e le ha detto che tutto andava a posto. Le suggerisco di coordinarsi con le sue due colleghe e di aspettare l'Assemblea dei Soci che dovrebbe essere il 27 se non hanno scadenze urgenti e se va d'accordo con le colleghe.

Vado a sedermi su una panchina in pineta. Molte zanzare tanto che prima ci siamo spostati in un altro punto e poi, siccome insistevano, siamo andati sulla passeggiata. PL ad un certo momento ha preso una furia perché non riusciva a mangiare la guida dei Paesi Baltici che gli avevo dato. Pianto disperato, con fotografia. Mi sono fermato su una panchina ed ho comprato Il Foglio. Non hanno Liberal.

In panchina ho letto un po' il giornale, bene come temperatura e un po' di ventilazione. Alle 9,30 arriva Patrizia con la pappapera ed andiamo a mangiarla sul Bagno La Salute.

Si sta un po' lì. PL gioca sulla sabbia. Patrizia lo porta sul bagnasciuga e gli fa bagnare i piedini. Fotografie.

Dopo un po' PL va in saturazione, lo prendo in collo mentre sono sulla sdraio e mi dà una solenne annaffiata tiepida. Usciamo, si prende il carrozino e si dorme fino a quando noi arriviamo al punto internet sull'angolo di Marcopolo e Fratti dove noi vediamo la posta ma non riusciamo a prendere le modalità per far funzionare il mio cellulare con il computer.

Su suggerimento di un internet center chiamo Vodafone che mi dice che mi manda le istruzioni sul telefonino di Patrizia.

Si rientra verso casa percorrendo tutta la pineta.

A casa pappa per tutti.

Dopo pranzo, computer, si vede le foto che ho scattato a PL. A Patrizia non è ancora arrivata la mail dei Vodafone.

Desinare. Pomeriggio in casa. Mara è uscita con PL. Alle 5 una giratina. Esco con Patrizia che va a raggiungere Mara, io mi fermo all'inizio della pineta. Poco dopo ritornano anche loro e si rientra a casa.

Chiama Simone mi dice che ha i documenti, ci sentiamo domani.

Cena e computer ed un po' di lettura di Panella.

A letto.

22 Giugno 2005

Mi sveglio molto presto e mi alzo alle 5 meno 20. Vado al computer. Brigiondolo. Alle 9,45 mi avvio verso la stazione. Treno per Firenze alle 10,30. Bene, in prima, aria condizionata, poca gente. Pisa e poi si arriva, poche fermate. Cerco Marco lungo il viaggio ma non risponde. Mi chiama mentre sono in fila per il taxi. Anche lui è in taxi e sta andando a casa dove ho lasciato la macchina. Mi aspetta.

In taxi mi chiama la Marzia Fagiani per chiedermi conferma che vanno bene 700 mila. Confermo. In un primo momento mi chiama Marco. Dalla voce che a dire suo e di molti altri, è così uguale, che mi aveva scambiato per lui. Ci sentiamo mercoledì dopo la prima delibera.

Arrivo a casa, c'è Marco in fondo al cancello, mi accompagna su.

Mangio taralli e una scaglia di parmigiano, due mandorle che vedo in un barattolo, sono amare come il chinino, mi rifaccio con due cucchiaini di marmellata di cotogne.

Vado un po' al computer e poi mi faccio una ricca doccia.

Alle 15,15 sono pronto in attesa di Arancini che arriva alle 15,30. Siamo alla Nomination alle 16, 16 ma Gensini ci aspettava per le 16,30.

Francini mi presenta e poi va a parlare di cose sue con altri. Rimango solo con Antonio Genuini e gli racconto la mia vita fino a Equitalia e le ragioni di questa mia attività. Alla fine arriva anche il suo collaboratore Avv. Conti. Mi sembrano tutti e due interessati e positivamente orientati quando spiego cosa sono i fondi chiusi e come operano.

Al termine dicono chiaramente che sono orientati, ovviamente devono parlarne con gli altri, i soci sono il padre, la madre, lui e la moglie. C'è un fratello ma è collocato nella finanziaria che prende le partecipazioni dei concessionari esteri.

Ci lasciamo nell'intesa di rivederci a luglio.

Si complimentano e ringraziano Francini per l'opportunità dell'incontro. Si complimentano anche con me.

Rientriamo, Arancini ed io in città e mi lascia in Piazza della Stazione a via degli Avelli. Chiamo Marco e vada da lui come concordato.

Un buon vino rosé di Franciacorta con un finissimo perlage, molto buono. Degli stuzzichini e poi a mangiare. Un buon prosciutto di Spagna, veramente buono e della pasta asciutta al pomodoro con un po' di peperoncino. Ciliegie.

Dopo cena mi accompagna a casa in macchina e mi aiuta a prendere i soldi per gli assegni di domani e per quelli che devo dare a lui.

Ci accorgiamo che ho lasciato il telefonino a casa e Francesca ce lo conferma.

Un po' al computer e poi a letto a leggere e poi sonno.

23 Giugno 2005

Firenze. Bella giornata. Mi alzo un quarto alle 7. Vado a vedere la posta. Scrivo a Magnani per Calzaturificio. Vedo che Bianco ha letto la mia e-mail riguardante Telsey. Mi chiama Marco per dirmi che mi porta il telefonino. Mi sono accorto di aver lasciato anche la scatolina portapillole. Quando arriva non lo sento. Devo aver lasciato il telefono staccato. Quando me ne accorgo e lo metto a posto mi chiama e mi dice che ha lasciato telefonino sullo scalino fuori della porta. C'è anche la scatolina.

Arriva anche Paolo. Ci parlo e mi dice che il suo medico si chiama Santomagno ed è del CTO e che la TAC gliela hanno fatta a Careggi e che fra qualche giorno avranno i risultati.

Arriva una signora della Fedi Impianti di Enel.si. Guarda tutto e mi farà avere un giudizio sul da farsi. Le spiego la situazione, mi pare che abbia capito. Mi manderà una mail.

Lavoro un po' al computer e provo a fare qualche telefonata. La segretaria di Conti mi dice che nel modulo c'è anche Viareggio, per il 50%. Dico alla fanciulla che dalla prossima è il 100%.

Prendo tutte le cose che devo prendere e chiedo a Paolo di accompagnarmi a Porta Romana. Vado alla Carifi a fare una operazione, capito con una ragazzina estiva e per fortuna ci viene in aiuto quella in gamba. Una bella passeggiata fino al Ponte a Santa Trinita e faccio le copie per Magnani per Vulture. Vado alla Banca di Roma e faccio un'altra operazione

Passo dalla Posta ad affrancare ed impostare la lettera per Magnani con i bilanci del Vulture.

Passo da Robiglio per due budini e un cappuccio. Proseguo a piedi per via Martelli e poi giù giù fino a via Santa Caterina e alla banca di Simone che ho preavvertito. Mi porta i documenti per il rogito Viareggio-Garage e poi me ne vengo in stazione nel Club Eurostar a fare i biglietti e poi un panino in via della scale e il treno alla 13. Ho il biglietto di prima ma non c'è la prima. Amen, tutto a vantaggio del proletariato ...

Parlo con Bucalossi. A Londra hanno stoppato Basilichi. Utero.

Parlo con Nuti e gli preavviso la telefonata di Bucalossi. Parla con Platania.

Riparlo con Bucalossi, gli dico che può parlare con Nuti. Gli chiedo di mandarmi tutto il materiale Basilichi. Lo mette in una busta. Gli dico che passa prenderlo Turolla.

Mi cerca Esti e vede di prenotare l'incontro per le due meccaniche martedì o mercoledì. Mi chiama anche Masetti Zannini che mi chiede di Esti e gli dico quello che abbiamo convenuto e mi dice che per il vino che si deve ancora attendere.

Mi cerca Lamantia per un società di calze. Secondo gruppo italiano. Chiedo dettagli ma mi richiama e mi dice che non cercano più. Meglio!! Mi dice che non ha più sentito Matranga. Gli riconfermo che non c'è fretta.

Cerco Riccardi di Barkley ma abbassa. Provo due volte e poi chiamo Turolla. Mi faccio aiutare da lui, Parla con Cairo. Gli dico che ho chiesto 600.000.00 a Henderson. Chiamerà Bucalossi e passerà a prendere il materiale.

Mi chiama Pizzasegola, non è ancora in grado di sciogliere. Ci diamo appuntamento per martedì sera.

Mi richiama Turolla e mi dice che ha sentito Cairo ed è interessato. Si risentono a breve dopo che avrà visto dati.

Benaglia parlo di Nomination. Le va bene anche più piccola. Comunque ne parla con Girali.

Ho parlato con Trudi per verificare che il 27 luglio possa andare bene alla Contessa ed al Notaio.

Ho parlato con la Fabiani e mercoledì mi fa sapere se tutto marcia e quando si può fare perizia della Praxis e relazione ventennale del notaio.

Arriva Pierpaolo e poi loro se ne vanno a mangiare fuori e poi a casa loro a vedere la TV. Rimaniamo a cena noi due con PL che dorme. Si sveglia poco dopo le otto e mangia in collo al nonno con la nonna che lo imbecca. Sta sulla trapunta, ma poi non c'è verso di farlo dormire i piange o gioca. Per un paio di volte siamo giunti a far si chiudesse gli occhi ma poi ha ripreso a piangere.

Prenoto lo Chalet del Lago a Torre del Lago per 10 per sabato.

Finalmente verso le 23, Patrizia ritarda un po', Mara riesce a portarlo nel lettino e si addormenta. Si addormenta anche Mara. L'unico posto dove stava volentieri era su una delle poltroncine era sul terrazzino.

Alle 23,15 arrivano PPP e lo trovano che dorme. Dopo un po' si sveglia e mangia con la sua mamma.

Vado a letto anche io a leggere un po' di Baltici. Se riuscissi a rogare Milano entro il 27 Luglio potrei andare nei Baltici dal 30 al 10 di agosto.

24 Giugno 2005

Viareggio, notte molto calda. Pierluigi deve essersi svegliato prima delle 3. Ho sentito piangere.

Mi sveglio 20 alle 4. Apro porte e finestre e torno a letto. Mi alzo alle 7. Mi sistemo. Mi preparo per uscire fare copie dei documenti e lettera per Notaio Cambi.

Voglio anche vedere una agenzia di viaggi per sentire se c'è qualche viaggio organizzato per i Paesi Baltici.

Parlo con Turolla che mi chiede se gli faccio avere una copia della lettera di riservatezza. Parlo con Nuti che gliela fa arrivare lunedì. Oggi a Firenze è festa. San Giovanni.

Esco. Mi cerca Patrizia che ha chiamato Simone per l'ICI di Viareggio. Gli dico che l'ho già pagata. Paga la sua.

Vado a fare le copie dei documenti per il Notaio Cambi. Passo dalla Cassa di Risparmio a fare i pagamenti dell'ICI.

Vado alla posta a spedire i documenti per il Notaio.

Sono passato da una agenzia di viaggio ed ho preso un po' di fascicoli sul viaggio nei Paesi Baltici. Avrei individuato la data di partenza fra il 28 e 30 Luglio in modo da starci una decina, dodici giorni, ci trovo delle ispirazioni interessanti. Fra l'altro ci sono anche richiami alla tribù Samogizia.

Mara mi chiama per dirmi che ha fatto lei le spese che mi aveva chiesto.

Rientro a casa.

Rientrano anche PPPP e Mara ha preparato la pappa di PL.

Mara ed io usciamo ed andiamo per il viale dei tigli a Torre del Lago Puccini.

Abbiamo deciso di vedere come era questo Chalet di Torre del Lago dove abbiamo prenotato per domani sera per festeggiare il compleanno di Francesca.

Ci sediamo fuori. In un angolo della terrazza. Mara fa un po' di domande al cameriere su preferenze dentro o fuori. A detta del cameriere sembra che fuori ci siano zanzare ma ho immediata la sensazione che sia una risposta di convenienza.

Parliamo con Francesca che è a casa. Sta lavorando, ha un po' di preoccupazioni.

Comunque a suo avviso si potrebbe stare fuori. Si parla di torta con le candeline. Le candeline le porta lei alla torta pensiamo noi. Crostata di frutti di bosco.

Si mangia benino. Noi ci siamo divisi un antipasto misto e poi un rombo con le verdure. Caffè e prosecco per pasteggiare. 61 euro.

Rientrando per la stessa strada ci fermiamo alla pasticceria che ci hanno suggerito ma non ci convince. Ci fermiamo a Viareggio ad un'altra che Mara ha visto ieri, si chiama Mantovani ma è chiusa. Ci verrà nel pomeriggio.

Rientriamo.

PPP devono andare per vedere se trovano una soluzione al problema della Volvo che ha guai.

Mara ed io ce ne andiamo in pineta. Ci fermiamo alle bocce. Io sto un po' a guardare. Mi sento più volte con Patrizia. Hanno problemi. Ad un certo punto mi chiede la Twingo, Vanno a Lucca alla Volvo. Faranno un preventivo per ripararla e due per due diverse nuove. Ceneranno fuori e poi rientreranno.

Mara a casa prepara la pappa di PL ed io me lo spupazzo un po' in terrazza ed un po' in collo.

PL mangia ed ora forse si sta addormentando con Mara.

Ho parlato con American Express carta oro del viaggio che vorrei fare nei Paesi Baltici. Chiedono ad un tour operator e mi fanno sapere. Devo vedere il mio programma per Milano la prossima settimana.

Ritornano PPP, sono andati alla Volvo di Lucca con la Twingo ed un carro attrezzi e hanno visto un modello di Volvo che potrebbe andare. Faranno anche un preventivo per la riparazione.

Si sta un po' a chiacchiera.

Chiamo Marco, mi risponde Francesca, sono sulla terrazza della Torre Tornaquinci in via Tornabuoni in attesa dei fuochi di San Giovanni.

Le dico che noi una volta ci abbiamo organizzato una cena per ospiti Colombiani, ora non ricordo chi fosse il personaggio importante ma c'era Salvador Otero.

La cena era stata organizzata da Doney che allora aveva il negozio lì sotto.

C'era a dirigere un vecchio capocameriere che aveva servito da ragazzo il pranzo a Mussolini e Hitler in occasione del loro incontro a Firenze nel 1938?

La tavola per la nostra cena era stata apparecchiata con lo stesso servito di piatti usato allora. Mi diceva che allora era un servito da 48 o giù di lì e che si era ridotto ad un numero che consentiva una apparecchiatura massima di 20.

Noi quella sera eravamo appunto attorno a 20. Devo andare a vedere se ritrovo per chi lo organizzammo. Mi pare che lì ci siamo stati solo quella volta.

A letto a leggere e poi sonno.

**Sul Foglio di oggi:**

**IL DECLINO SECONDO ORIANA**

**Il Wall Street Journal incontra la grande Fallaci, che racconta il suo**

## **processo, denuncia l'odio di sé dell'occidente e coltiva una sola ultima speranza: Ratzinger. Da Seneca all'Eurabia, quasi una profezia**

*Pubblichiamo l'intervista a Oriana Fallaci fatta da Tunku Varadarajan, direttore delle "editorial features" del Wall Street Journal. L'articolo – dal titolo "Profeta del declino" – è stato pubblicato ieri.*

New York. Oriana Fallaci rischia la galera.

A settantacinque anni, colpita da un cancro che, al momento, le permette di alimentarsi soltanto con liquidi (sì, abbiamo bevuto champagne nel corso della nostra intervista, durata tre ore), una delle giornaliste più famose del mondo è stata denunciata da un giudice italiano sulla base dell'articolo del codice penale che punisce il "vilipendio" di "qualsiasi religione ammessa dallo Stato".

Nel suo caso la religione considerata oggetto di vilipendio è l'islam; il vilipendio è stato commesso, a quanto pare, in un libro pubblicato l'anno scorso, intitolato "La forza della ragione", che ha venduto oltre un milione di copie in tutta Europa. La tesi fondamentale del libro era che il Vecchio Continente stava per diventare un dominio dell'islam, e che i popoli dell'occidente si erano vilmente arresi ai "figli di Allah".

Insomma, per le sue convinzioni Oriana Fallaci rischia due anni di carcere, motivo per cui ha scelto di non muoversi da New York. Lasciateci ringraziare il Primo emendamento.

E' davvero un peccato che in inglese, per definire il reato stabilito dal codice italiano, si usi il termine "vilification" e non la parola che deriva dal latino "vilipend", perché questa parola esprime perfettamente la pomposità e l'anacronistica stramberia di questa legge italiana. "Vilification", invece, sa di qualcosa di squallido, da giornale scandalistico, per nulla all'altezza di una "grande dame".

"Quando l'ho saputo – racconta la signora Fallaci a proposito della sua recente incriminazione – mi sono messa a ridere. Amaramente, certo, ma ho riso. Nessun divertimento, nessuna sorpresa, perché il processo è soltanto la dimostrazione che tutto quello che ho scritto è vero". Un giudice attivista di Bergamo si è assunto l'impegno di accogliere una denuncia contro Oriana Fallaci che nemmeno i pubblici ministeri locali vorrebbero anche soltanto toccare. L'autore della denuncia è un certo

ADEL SMITH (IL QUALE, MALGRADO IL SUO NOME, È MUSULMANO ED È UN NOTORIO PROVOCATORE PUBBLICO), CHE HA GIÀ UNA LUNGA STORIA DI SPARATE ANTI FALLACI E CHE, A QUANTO SEMBRA, È RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE DI UN PAMPHLET ("L'ISLAM PUNISCE ORIANA FALLACI") CHE ESORTA I MUSULMANI A "ELIMINARLA". (IRONICAMENTE, ANCHE IL SIGNOR SMITH È STATO DENUNCIATO PER VILIPENDIO DELLA RELIGIONE – IN QUESTO CASO QUELLA CATTOLICA – DOPO CHE, IN TELEVISIONE, AVEVA DESCRITTO LA CHIESA CATTOLICA COME UN'"ORGANIZZAZIONE CRIMINALE").

Due anni fa era finito sulle prime pagine dei giornali italiani per avere richiesto la rimozione dei crocefissi dalle aule scolastiche e anche, a quanto si dice, per avere gettato fuori dalla finestra il crocefisso che si trovava nella stanza dell'ospedale in cui era ricoverata sua madre).

Oriana Fallaci parla con tono appassionato, quasi ringhiando: “L’Europa non è più l’Europa; è diventata l’“Eurabia”, una colonia dell’islam, nella quale l’invasione islamica non procede soltanto in senso fisico ma penetra anche nelle menti e nella cultura. Il servilismo nei confronti degli invasori ha avvelenato la democrazia, con ovvie conseguenze per la libertà di pensiero e per lo stesso concetto di libertà”. Parole come “invasori”, “invasione”, “colonia”, “Eurabia” sono profondamente “politically incorrect”, e viene da pensare che sia stato proprio il tono da lei usato, le parole utilizzate, e non la sostanza del suo messaggio, ciò che ha suscitato l’ira del giudice di Bergamo (e che l’ha reso così radioattiva agli occhi delle élite culturali europee).

### **In lei qualcosa ricorda Oswald Spengler**

Lo storico Arnold Toynbee ha scritto che “le civiltà si suicidano, non vengono assassinate”: queste parole potrebbero benissimo essere uscite anche dalla bocca della Fallaci. La quale è molto pessimista sul futuro dell’Europa: “La crescente presenza di musulmani in Italia e in Europa è direttamente proporzionale alla nostra perdita di libertà”. C’è in lei qualcosa che ricorda Oswald Spengler, il filosofo tedesco profeta del declino, al quale si aggiunge lo scontro di civiltà teorizzato da Samuel Huntington.

Ma soprattutto c’è pessimismo, allo stato puro. Quando le ho chiesto quale “soluzione” ci potrebbe essere per impedire questo crollo dell’Europa, la signora Fallaci si è accesa come una miccia: “Come osi chiedermi una soluzione? E’ come chiedere una soluzione a Seneca. Tu lo sai che cosa ha fatto Seneca?”. Poi, imitando il gesto di chi si taglia le vene, ha detto: “Puah! Si è suicidato!”. Seneca era stato accusato di essere coinvolto in un complotto per uccidere l’imperatore Nerone. Senza essere stato processato, Nerone stesso gli ordinò di suicidarsi.

Si ha l’impressione che la signora Fallaci veda nell’islam l’ombra di Nerone. “Che cosa poteva fare Seneca?”, domanda, con un visibile sussulto. “Sapeva che sarebbe finita in quel modo: con la caduta dell’Impero romano. Ma non poteva fare niente”.

La prossima, ormai imminente, caduta dell’occidente è ciò che ora tormenta la signora Fallaci. E altrettanto la tormenta la sconsideratezza dell’occidente, che sta marciando allegramente verso il baratro che lui stesso si è scelto. “Guardate l’odierno sistema scolastico dell’occidente. Gli studenti non conoscono la storia! Per Dio, non ne sanno nulla. Non sanno nemmeno chi fosse Churchill! In Italia, non sanno chi fosse Cavour!”.

La signora Fallaci, persona mai larga di elogi, a questo punto si ferma e riflette su quest’uomo politico italiano e sulla sorte di tutti i conservatori europei: “All’inizio ero sconcertata e mi domandavo come mai non avevamo un uomo come Cavour... anche uno solo. Cavour era un rivoluzionario... e non era di sinistra. L’Italia ha bisogno di un nuovo Cavour, l’Europa stessa ne ha bisogno”.

La signora Fallaci si considera anche lei una “rivoluzionaria”, “perché faccio ciò che i conservatori in Europa non fanno, vale a dire, non accetto di essere trattata come un delinquente”. Confessa che “talvolta piango perché non ho vent’anni di meno o perché sono malata. Ma fossi più giovane, rinuncerei persino a scrivere pur di entrare in

politica”. Un'altra pausa per accendersi un sottile cigarillo e per bere un sorso di champagne. Con una smorfia di dolore accoglie il liquido freddo e frizzante, poi, fortificata, riprende a parlare con tono veemente e parole che suonano più simili che mai a quelle di Spengler: “Non si può sopravvivere se non si conosce il passato. Noi sappiamo perché le altre civiltà sono scomparse: per eccesso di benessere e ricchezza e per mancanza di moralità e spiritualità...”

Nel momento stesso in cui rinunci ai tuoi principi e ai tuoi valori... in cui deridi questi principi e questi valori, tu sei morto, la tua cultura è morta e la tua civiltà è morta. Punto e a capo”. La forza con cui ha ripetuta la parola “morto” è stata davvero impressionante. Ho preso in mano la coppa di champagne, come se fosse una stampella.

### **L'anima gemella e un sorriso amaro**

“Mi sento meno sola quando leggo i libri di Ratzinger”. Le avevo chiesto se c'era qualche autore contemporaneo che ammirasse in modo particolare, e Papa Benedetto XVI era senza dubbio un uomo in cui riponeva una certa fiducia. “Io sono atea, e se un'atea e un Papa pensano la stessa cosa ci deve essere qualcosa di vero. E' semplicissimo!

Qui ci deve essere qualche verità umana che va al di là della religione”.

La signora Fallaci, che è diventata famosa intervistando numerosi statisti (e non pochi tiranni), ritiene che la nostra sia “un'era senza leader. Abbiamo smesso di avere autentici leader alla fine del Ventesimo secolo”.

Su George W. Bush, per esempio, è disposta a concedere soltanto che ha “vigore”, che è “ostinato” (nel suo libro questo è considerato un complimento) e che ha “fegato... Nessuno lo ha obbligato a fare qualcosa per Terri Schiavo o a prendere posizione sulle cellule staminali. Ma lui l'ha fatto lo stesso”.

Ma la sua vera anima gemella è Ratzinger (come continua a chiamare il nuovo Papa). Wojtyla (Giovanni Paolo II) era un “guerriero, che ha contribuito addirittura più dell'America al collasso dell'Unione Sovietica”, ma non gli può perdonare la sua “debolezza nei confronti del mondo islamico. Perché, perché è stato così debole?”.

Le poche speranze che ancora nutre per l'occidente le affida al nuovo Papa. Quando era ancora cardinale, Papa Benedetto XVI scriveva spesso sulla situazione dell'Europa e dell'occidente. L'anno scorso, ha scritto un saggio intitolato “Se l'Europa odia se stessa”, dal quale la signora Fallaci mi ha letto questo brano: “L'occidente dimostra... un odio di se stesso, che appare alquanto

strano e può essere considerato soltanto come un fenomeno patologico; l'occidente... non si ama più; nella propria storia ora vede soltanto ciò che è biasimabile e distruttivo, e non è più capace di riconoscere ciò che è grande e puro”. “Ecco!”, esclama. Un uomo che la pensa come lei. “Ecco!”. Ma non sono sicura se nei suoi occhi vedo il trionfo o il dolore.

Quanto all'accusa di vilipendio contro l'Islam, la signora Fallaci non ha alcuna intenzione di presentarsi al processo a Bergamo, che dovrebbe iniziare nel giugno

2006. “Non so nemmeno se sarò ancora qui il prossimo anno. Il mio cancro è così esteso che ormai sono giunta alla fine della strada. Che peccato. Vorrei vivere non soltanto perché amo la vita ma anche per vedere l’esito del processo. Sono certa che mi giudicheranno colpevole”.

A questo punto si mette a ridere. Con amarezza, ovviamente, ma ride.

© *The Wall Street Journal*

*per gentile concessione di Milano Finanza*

*(traduzione di Aldo Piccato)*

25 Giugno 2005

Viareggio. Mi ha fatto molto caldo stanotte. Credo che valuterò l’opportunità di mettere nelle camere un po’ di condizionamento quando si faranno i lavori.

Mi sono svegliato ed alzato alle 5 e poi sono tornato a letto. Mi sono alzato alle 7,30.

Si è fatto colazione tutti insieme. PPPP vanno al mare.

Parlo con Turolla ha avuto tutti dati di Bassilichi. Gli sembrano maluccio. Parlerò con Bucalossi e me li rigarderò quando sarò a Firenze e ci sentiamo lunedì.





Parlo con Bucalossi per Zafframi ma non ha ancora contattato i Value Partners. Ci risentiamo. Si parla un po' di Telsey e Tecnosystem, c'è bisogno di dettagli. Ci sentiamo anche con lui Lunedì.



Mi sistemo verso le 10 esco anche io e li raggiungo sulla spiaggia. Fotografie di ieri pomeriggio, altre due oltre quelle fatte due tre giorni fa dal fotografo della spiaggia. Un po' di foto fatte da me e da PP a me e PL.

Verso le 11 PL Patrizia ed io andiamo all'Internet Point, vedo la lettera di Magnani a proposito di Panelli Calzaturificio. Chiede

dettagli.



Rientro a casa con PL giusto in tempo per la pappa.

Arrivano Francesca e Marco mentre va in tavola la mia pastasciutta. Stanno un po' a far feste a PL e poi si cambiano e vanno al mare da PPP dove è già arrivata Elisa con la bimba.

PL si addormenta ed anche noi. Alle 15 sveglia e alle 16 pappa. Chiama Patrizia. Ci incontriamo fra un po'.

Parlo con Bandini che è in Norvegia ad Oslo, gli dico di chiedere a Panelli di mandarmi dei dati.

Chiamo Ardemagni per Technosystem, mi dice che mi chiamerà Valelli per un incontro.

Mara esce con PL e va in pineta dove dovrebbe incontrare gli altri.

Me ne sto in casa a vedere le guide ed i programmi per il Viaggio nei paesi Baltici che avrei deciso di fare partendo dopo il rogito che dovrebbe essere il 27 di luglio.

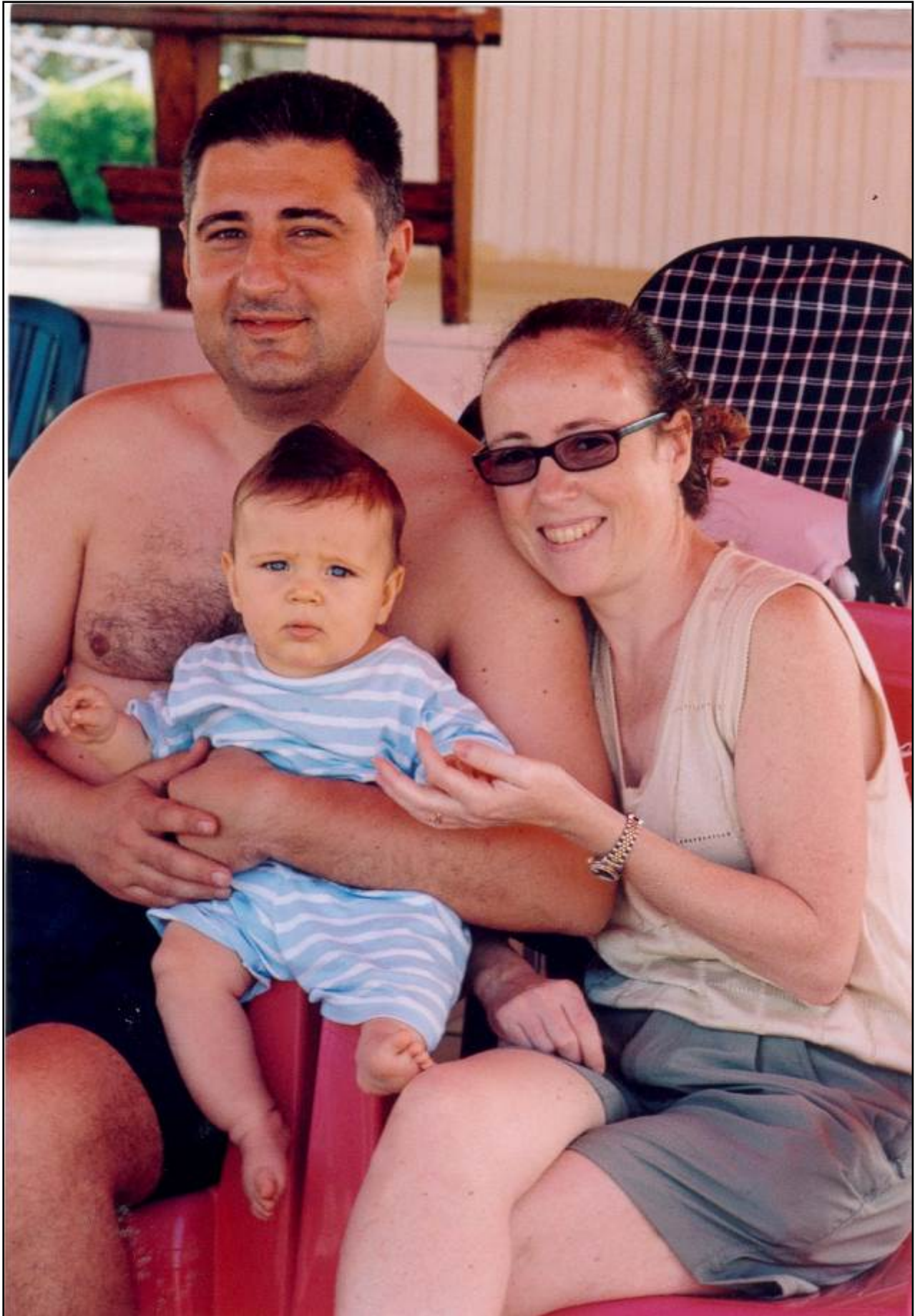
Avrò le idee chiare dopo mercoledì quando saprò esattamente del mutuo e delle date possibili della Contessa Belgrano e del Notaio Leonardi.

Marco. Mi spiega dove sono stati a vedere i fuochi. E' il palazzo di Via Tornabuoni 1,



davanti a Palazzo Ferroni, dove il presidente del quartiere 1 ha fatto qualcosa che si chiama "dimore d'epoca". Niente a che fare con la Torre Tornaquinci che era accanto a Palazzo

Strozzi sopra al negozio di Doney di allora.



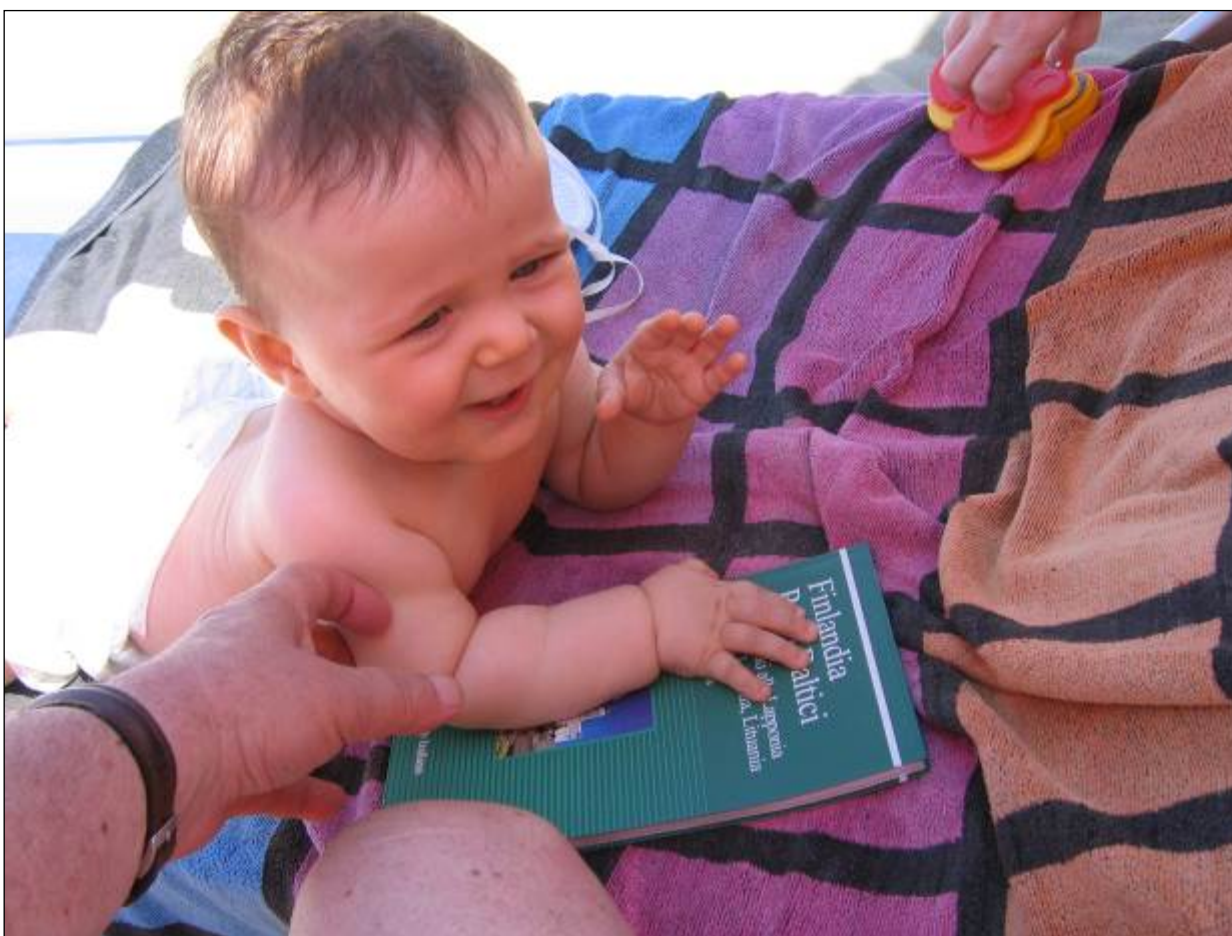
Alle 7,30 Mara ed io andiamo a prendere il dolce di compleanno per Francesca e



entriamo a casa. Fuori ci sono Luigi e Gisella e Paola. Francesca è salita.



Scendono tutti e si va con tre macchine. Marco e Francesca seguono in moto. Si va al Ristorante Chalet di Torre del Lago Puccini. Si parcheggia lì davanti e si va. Una bella tavola apparecchiata per 10 ma siamo nove più PL che prende posto fra la sua mamma e me nel carrozino.



Marco e Francesca sono capotavola, Luigi a destra e Francesca ed i a sinistra. Mamma a destra di Marco e Gisella a sinistra, di fronte a PL la Paola e fra la Paola e Gisella Pierpaolo.

Gamberetti fritti e prosecco. Poi, per tutti, due assaggi di pasta (spaghetti alle arselles e paccheretti alla paranza). Poi catalana per 6 e catalana di astice per Pierpaolo e Gallinella per Mara e Francesca. Un buon vino bianco oro di Sicilia di cui non ricordo il nome, Champagne Roederer sulla torta di fragole e lamponi con candeline rosa 3+4.

PL ha pianto un po' sulla pastasciutta ma poi l'ho portato a passeggio per il ristorante sulla carrozzina ed al ritorno dormiva ed ha dormito sempre.

Le zanzare, malgrado le difese ci hanno assalito alle caviglie durante la catalana.

Alle 23,30, dopo torta e Champagne, brindisi e auguri e dopo aver pagato (cerimonie con Francesca e Luigi che insistevano per una ripartizione) ho accompagnato Patrizia alla Twingo dove PL ha preso il latte.

Un momento di tensione perché la conversazione aveva preso la strada della fecondazione assistita e c'è voluto un intervento duro di Marco per far cambiare discorso specialmente alle mamme che aveva preso una strada da opposizione e maggioranza.

Mi convinco sempre più che ci sono temi che devono avere la prerogativa di “privato” o “riservato”. Vedi argomenti sessuali, servizi segreti, flessibilità di comportamenti che non incidono sui singoli terzi ed altri.

A mezzanotte Patrizia e Pierluigi hanno finito; gli altri escono dal ristorante e si saluta ed ognuno rientra. MMF a Firenze come la Paola, Luigi e Gisella a Vinci, noi 5 con la Twingo a Viareggio. Prendo le mie pillole.

Un momento di computer ed anche 5 minuti di lettura a letto.

Un articolo interessante su Don Milani sul Giornale nella sezione di Firenze:

## DON MILANI VOLEVA SOLO LA LOTTA DI CLASSE

Di Pucci Cipriani

Ho letto una bella lettera di Stefania Fuscagni a Michele Gesualdi che di Don Milani fu discepolo e che, a Barbiana, dove il sacerdote fu relegato in "esilio" dal compianto Cardinale Elia Dalla Costa, oggi è il fedele custode delle memorie di questo controverso prete-maestro. Stefania Fuscagni tenta una dicotomia di questo sacerdote fiorentino: “Don Lorenzo, il Grande” e poi: "C'è il Don Lorenzo storico, quello incarnato nel suo tempo, con tutti gli annessi di dolore, di sovraesposizione ad essere bollato come una bandiera per ideologie contrapposte e tutto sommato perdenti per cui sarebbe uno sfregio inaccettabile adoperare strumentalmente don Milani come vessillo anti-Moratti. 'E siccome sia Gesualdi che Stefania Fuscagni sono due persone serie e calibrate vorrei entrare nel merito di quanto la Fuscagni scrive: “(don Milani) un intellettuale sommamente innovatore nel dare risposta al problema (... ) del linguaggio e dei linguaggi. Pur non credendo di avere l'autorità di trinciare giudizi sul prete di Barbiana, penso mi sia almeno concessa la facoltà di scriverne lucidamente dopo oltre 35 anni di serio studio sul fenomeno “Milani”, se non altro per aver letto “tutte” le opere del sacerdote e tutto quanto è stato scritto su di lui. Uno di questi libri basterebbe, da solo, a distruggere il mito milaniano: si tratta di una lucida analisi del preside Giuseppe Belardi che in "Lettera a una Professoressa- un mito degli anni sessanta" alla “chiusa” afferma: "La Lettera contribuì con altre forze disgregatrici, ad abbassare il livello della scuola dell'obbligo a danno dei ceti più indifesi, a creare disordine anche nelle scuole superiori ( .. ) Nel conseguimento dei suoi scopi, comunque, il libro ha registrato un fallimento. Esso oggi vale come un documento marginale della lotta di classe del suo tempo (... ) Ma non è qualcosa che documenta con serietà la storia dell'educazione e dell'istruzione negli anni '60, né delinea un programma fattibile, né presenta un modello imitabile. Insomma non è uno scritto che abbia giovato o che possa giovare all'educazione, all'insegnamento e agli alunni. In questa ottica fu, e rimane, un libro sbagliato." Ecco il motivo per cui da oltre 35 anni contesto questo "prete contestatore". Sì, perché basta

leggere i due libri divenuti i best seller della contestazione sessantottarda: "Lettera a una Professoressa" e "Esperienze Pastorali" per accorgersi che in questi due libri c'è un autoritarismo rigido e una spiccatissima componente di idolatria: quando il priore parlava (e per lui non esistevano le feste, neanche quelle come il S. Natale e la Pasqua di Resurrezione) pretendeva la massima attenzione, se qualcuno faceva domande, si seccava subito e allora erano espressioni tutt'altro che ritoccate.

La "Lettera a una professoressa" è stata un pamphlet che ha dato una mano alla tragica contestazione sessantottarda. Qui abbiamo una forte componente classismo e anche una componente di misoginia che, da alcuni, è stata vista nell'atteggiamento di Don Milani, "il prete ribelle" vede nella professoressa, non nel professore, in quanto la classe docente è formata essenzialmente da donne, il nemico di classe. Egli non parla della collaborazione, vuole completamente distruggere (e il sessantotto ci è riuscito in pieno!) quella che è "la vecchia buona scuola" Egli critica dalle radici la formazione dell'uomo di cultura, l'uomo di cultura completa, non dell'uomo di cultura clericale, o dell'uomo di cultura conservatore. Questa viene negata, egli vuole formare il sindacalista, l'agitatore sociale. Da più testimonianze sappiamo che don Milani voleva formare soltanto dei sindacalisti e che il sindacalista o il "maestro politicizzato erano il vero modello della sua formazione. Abbiamo in lui un odio per la cultura tradizionale che a volte raggiunge forme impressionanti. Ad esempio egli scrisse a un suo amico, redattore della Biblioteca Universale Rizzoli chiedendogli di compilare un'edizione de "I Promessi Sposi" che fosse depurata da tutte le parole difficili perché riteneva che un testo non si potesse studiare con le note. Così era anche per l'Omero nella traduzione del Monti. Così don Milani afferma, papale papale: "Se qualche professore storce il naso gli diremo che amava la cultura raffinata della Media d'ieri, la cultura come privilegio di pochi, gli diremo che stia attento perché quando andremo al potere quelli conte Lui li manderemo in Siberia. E questo brano la dice lunga: in Siberia il regime comunista sovietico mandava migliaia e migliaia di dissidenti e quindi in quel "quando andremo al potere" c'è l'adesione totale all'ideologia comunista sovietica rappresentata dal PCI.

Ci sono due libri che possono testimoniare, quello che ho detto: Domenico Magrini: "Don Milani: trame sinistre all'ombra dell'altare" e un altro aureo libello di Padre Tito S. Centi o.p. il maggiore teologo domenicano vivente: "Incontri e scontri con Don Milani" in cui pubblica un carteggio e dimostra come il "prete rosso" fosse riuscito ad ottenere l'imprimatur alla Curia Fiorentina con l'inganno, per "Esperienze Pastorali". Il Cardinale Florit, con una lettera del 25 gennaio del 1966 taglia la testa al toro e scrive al prete ribelle: "Tu (Don Milani n.d.r.) potrai scuotere le coscienze, ma resta certo che l'aceto converte pochi, e una goccia di miele (... ) attirerebbe più anime a Dio. Papa Giovanni insegna (Dalle tue parole) "nasce quella quasi atmosfera di lotta di classe (...) chi legge si schiera dall'una o dall'altra parte anche su materie delle quali il giudizio è di per se libero (...) tu don Milani sei per natura un assolutista, e rischi di produrre specialmente tra i più sprovveduti dei veri classisti, di destra o di sinistra non importa ( .. ) I tuoi superiori non hanno creduto di riconoscere in te la necessaria disposizione alla carità

pastorale, ma piuttosto lo zelo fustigatore che ti fa appropriare dominatore delle coscienze prima ancora che padre". (Cfr. F. Mariani: "Il Cardinal Florit" pag. 125). Comunque l'amica Fuscagni ha ragione quando, da par suo, afferma che don Milani (...) "fu maestro dei suoi allievi (...) con faticosa conquista della parola logos cioè come ragionamento personale sulla realtà". Ma ho ragione anch'io che in 35 anni di scritti e conferenze su don Milani raccomando di verificare i risultati del suo insegnamento. E, nonostante tutto, devo ammettere come ha fatto il Padre Centi che "Rimane, il sospetto, che sfiorò lui stesso più di una volta, che codesto amore non fosse in lui abbastanza purificato e carico di amor di Dio". Domandarsi oggi se don Milani avesse accettato o contrastato la Riforma Moratti mi sembra, ozioso. Di don Milani rimangono i facili slogan sessantottardi ma rimane anche la fede di un prete che ebbe a esclamare: "La scuola non può essere che a-confessionale e non può essere fatta che da un cattolico e non può essere fatta che per amore (cioè non dallo Stato). In altre parole, la scuola come io la vorrei, non esisterà mai che in qualche minuscola scuola di in una famiglia dove il babbo e la mamma fanno scuola ai bambini". Che strane contraddizioni: vuoi vedere che anche don Milani, il "prete rosso" era, come noi siamo, per la libertà di insegnamento, così osteggiata dalla sinistra? Chissà se don Milani oggi non avesse davvero avversato la "Legge Moratti" perché troppo statalista ed avesse abbracciato l'amore per la scuola libera come da anni va predicando la CdL.

26 Giugno 2005

Viareggio. Mi alzo alle 7,15. Diario di ieri al computer. Arriva un messaggio di ringraziamenti di Francesca.

Si sveglia Pierluigi e lo tiro su, stiamo insieme a giocare sul divano di salotto. Chiacchiera e chiacchiera nel suo gergo. Arrivano anche PPP e mangia Pappaperera.

PP esce con PL e poi segue anche Patrizia.

Sto in casa a leggere fascicoli sulle Repubbliche Baltiche che descrivono le cose delle principali città.

Ha chiamato Marco che ha visto che avevo chiamato presto quando ho letto il messaggio di Francesca. Ci parla Mara. Tutto bene.

Esco verso le 10,30. Passo da un giornalaio, da due, da tre ma il Foglio oggi non è arrivato. Mi avvicino al mare quando chiama Patrizia. Sta preparando PL per la pineta.

Quando arrivo, arriva anche lei con PL nudo in braccio, sono usciti dalla doccia perché gli ha fatto fare un po' di bagno di mare seduta sul bagnasciuga e lui sulle sue gambe a prendere le onde che arrivavano.

Lo veste e lo mette in carrozzino, faccio appena in tempo ad arrivare fuori del bagno che



già si è addormentato e, sempre addormentato, arriva casa a mezzogiorno mentre io fo un



paio di tappe di lettura su due panchine.

Solo il rumore di un elicottero che passa basso lo scuote un po'.

A casa nonna Mara ha già la pappa pronta e lo dobbiamo svegliare. Mangia tutto senza problemi e poi sta su seggiolone a giocare mentre io scrivo il diario di oggi.



PL viene sistemato e messo a dormire. Si addormenta subito. Si va a mangiare Mara ed io. Poi faccio un pisolo leggendo Panella.

Poi PL si sveglia dopo le tre e Mara lo tiene. Poi lo

mettiamo in terra sulla trapunta.

Si diverte moltissimo.

Arrivano PPP e dopo lo yogurt se ne vanno tutti e tre a fare spese alla Esselunga.

Al ritorno. PL è molto soddisfatto e fa tante feste. Salutiamo e partiamo Mara ed io per Firenze.

Un po' di traffico ma alle 20 siamo a casa.

Vado a prendere la posta e la smisto. Troppa carta.

Pastasciutta. Computer. Lettura Letto.

27 Giugno 2005

Firenze. Sveglia alle 7, mi preparo.

Alle 7,30 chiamo Pimpinelli. Fisso per giovedì alle 18,30 alla Prosperius.

Chiama Francesca. Mara scende alle 8 e vanno a fare operazioni in Banca.

Evado posta, Filatelico Vaticano, Bucherer, Ass. Nuova Nostra.

Telefonato a Turolla, parlato un po' di Basilichi, mi fa se possibile incontro con Cairo per domani o dopodomani mattina.

Parlato con Vicinanza. Aggiornato su Basilichi, da Henderson a Barkley's. E' a Roma dal giorno 7\7. Se occorre presenza Milano ci possiamo organizzare.

Ipotesi di definizione con Simone:

Valori

	Totali	M	S
Appartamento Viareggio	300.000.00	300.000.00	
Garage Lanza	40.000.00		40.000.00
C\ d titoli (1)	192.000.00		192.000.00
<b>Totali</b>	<b>532.000.00</b>	<b>300.000.00</b>	<b>232.000.00</b>
	266.000.00	+34.000.00	-34.000.00

Conguaglio a favore di S € 34.000.00 con assegno CRF

(1) Ove richiesto ci impegnamo a convertire un 50% in assegni circolari entro l'anno.

Ho cercato Bucalossi ma mi ha detto che non poteva e che mi avrebbe richiamato lui.  
Ho cercato Turolla che esclude che si possa fare l'incontro con Cairo domani.  
Esti mi chiama che non è riuscito a fare l'incontro con la persona incaricata delle due società di macchine utensili. Ci risentiamo lunedì per fissare.

Chiamo Pierpaolo per dirgli che non vado a Milano di prenotare un treno.

Gli dico che me la guardo e faccio loro sapere se la cosa può interessare.

Mi chiamano dall'Istituto Fanfani e mi propongono di andare subito per l'esame

**PROVE VESTIBOLARI**

Ny spontaneo: *2021*

Ny evocato: *2021*

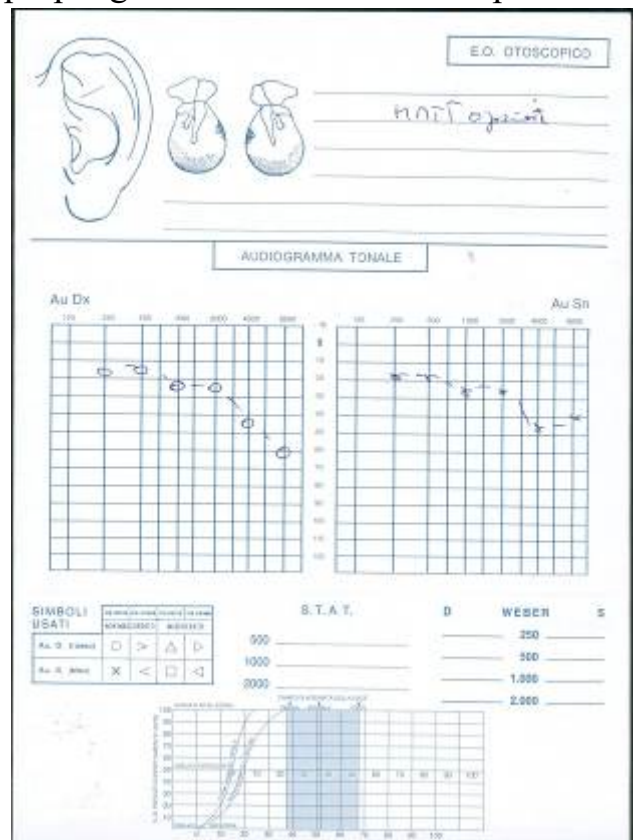
Ds: *(30)* *non pice; 1/2/ke*

Sn: *(47)* *non pice; 1/2/ke*

**IMPEDENZOMETRIA**

CONCLUSIONI: *Leve diflessie verticali*

IL MEDICO  
DOTT. MARIO MAIDA  
Otorinolaringoiatra e Audiologo



auditivo.

Mi preparo e scendo. Mi prende la Signorina Giulia Fanfani e mi porta al 3° piano dal Dott. Mario Maida. Mi fa tutti i controlli che ritiene necessari e dice che non sono gli otoliti (possono essere stati) c'è solo una lieve sfasatura tra i due vestiboli destro e sinistro ma non dovrebbe creare problemi maggiori.

Esco e chiamo Mara per dirle che non c'è niente. Chiamo Marco, E' in San Marco e viene. Ci incontriamo un momento e prendiamo insieme una coca cola e un'acqua tonica. Mi chiama Patrizia che mi dice se si trova un modo per fare una richiesta di analisi del sangue perché la mattina ha problemi a piegare le dita delle mani e pensa che sia un'artrite. Vorrebbe fare un controllo.

Rientro a casa. Cena e poi un po' di TV e infine computer e a letto alle 23.

28 Giugno 2005

Firenze. Dormito male per il caldo e per la finestra aperta che fa luce piena già alle 5.

Mi alzo intorno alle 8 e mi sistemo.

Parlo con Marco. Cerco il Dott. Dal Maso per ringraziarlo e dirgli i risultati. Non c'è, parlo con Marco che mi dà la sua mail e gli mando il referto.

Dopo le 9 chiamo Turolla che non ha ancora sentito Riccardi. Si fa vivo lui.

Gli accenno alla operazione, Telsey Technosystem Valelli e alla operazione GI&E, gli manderò qualche dato.

Chiamo la Benaglia che si sposa Domenica prossima sul Lago d'Orte. Le faccio rallegramenti e auguri. Le accenno a Steril. Ne parla con uno di PeP e mi fa sapere prima di domenica.

Per OGS qualche problema di coordinamento di numeri, domani hanno una riunione fra loro. Non ci sono controindicazioni ma certo il problema scorte zero e alcuni dettagli e analisi del sistema di controllo vanno implementati

Esco con Mara, andiamo ad impostare le lettere ed a pagare la nettezza urbana di Viareggio. Compro dei CD e poi Mara fa spese alle Due Strade e si rientra.

Mi chiama Valelli, gli dico che ho ricevuto tutto e che ho cominciato a cercare l'interlocutore giusto.

Computer e letture carte lavoro. Sonno da caldo cane.

Desinare: nodini di vitella, insalata di pomodori, pera.

Ricerchiamo fiocca del piede. Su Zingarelli dice che è quella che io chiamo dorso del piede. Non mi convince. Però anche in Internet le poche citazioni dicono la stessa cosa. Errore cronico il mio.

Marco mi ha mandato la sua intervista sul Quadrifoglio. Mi pare proprio bene. Il suo mandato triennale scade il prossimo anno, mi pare che abbia fatto bene. Se approveranno il termovalorizzatore e lo riconfermeranno sarà una cosa buona, se non dovessero approvarlo potrebbe essere un problema rimanerci.

SU TERMOVALORIZZATORE E FUSIONE CON SAFI

## *Quadrifoglio svela i suoi piani*

Francesco Di Costanzo

Marco Maria Samoggia



Scrivania, computer, un bel tavolo da riunioni, ma soprattutto raccoglitori per il vetro e per la carta. E' l'ufficio del presidente di Quadrifoglio, Marco Maria Samoggia, in periferia ma non troppo lontano dal centro di Firenze. In una lunga chiacchierata il presidente ci racconta la sua esperienza in un'azienda "con il corpo da adulto ma l'esperienza di un bambino" alle prese con temi di grande rilevanza per il futuro del territorio fiorentino.

### **Presidente, come giudica la sua presidenza di Quadrifoglio?**

"Siamo alla fase finale, professionalmente e personalmente la giudico un'esperienza eccezionale. Per chi come me ha sempre lavorato nel mondo imprenditoriale è stata un'esperienza affascinante. Dal punto di vista lavorativo è stato faticoso, rispetto all'azienda privata qui si seguono i tempi della politica, sulle grandi decisioni strategiche c'è da attendere i passaggi politici. Il compito è stato coniugare le necessità di una società per azioni con questi ritmi".

### **Fusione Quadrifoglio - Safi: lei ritiene sia un passo ormai imminente? Come cambieranno gli scenari nel caso in cui si realizzi questa fusione?**

"Dal punto di vista industriale è un percorso obbligato, non si può pensare che un comune come Scandicci non rientri in un concetto unico di gestione. Mi auguro che l'assemblea di Quadrifoglio del 27 giugno sblocchi la situazione visto che con Safi, dal punto di vista operativo e dei rapporti, collaboriamo già da un anno e mezzo. Si tratta di darci una forma giuridica e una governance corretta, sapendo che stiamo fondendo una società pubblica con una privatizzata, la sfida sarà proprio sulla decisione che verrà presa in questo senso".

### **Termovalorizzatore, a che punto è la decisione e cosa ci aspetta nel caso di realizzazione dell'impianto?**

"Il termovalorizzatore spero che arrivi a chiusura di questo ciclo, i soci di Quadrifoglio dovrebbero trovare l'accordo nei prossimi due mesi. Dal giorno in cui saremo sicuri sul dove verrà costruito ci vorranno cinque anni per realizzarlo, un periodo che ci creerà delle difficoltà, sia economiche, sia logistiche vista la chiusura della discarica di Case Passerini e forse anche di quella di Firenzuola.

Se affrontiamo questo problema nel modo giusto è possibile fare sacrifici e trattative, in caso contrario le difficoltà create dallo smaltimento dei rifiuti saranno grandi e di difficile soluzione visto le poche alternative offerte dal territorio.

Quadrifoglio ha le capacità professionali e gestionali per la realizzazione di questo progetto con l'obiettivo prioritario di creare il miglior impianto possibile. Con il monitoraggio dei comuni e le emissioni più basse possibili.

Anche da un punto di vista economico l'azienda è in salute e non avrebbe problemi ad affrontare la realizzazione dell'impianto. Sono un positivo, non posso pensare che questa decisione non venga presa. E' uno scenario che mi rifiuto di valutare, devastante per la città".

### **Lei pensa che le continue lamentele di fiorentini e ospiti sul degrado cittadino siano giuste?**

"Vorrei sottolineare che questa è un'azienda di igiene urbana e non di vigilanza e presidio del territorio. Possiamo discutere sul come e quanto si pulisce, ma quando si parla di degrado il problema è più complesso e riguarda anche altre componenti. Tutte le forze cittadine come i vigili, la polizia, i carabinieri, la finanza devono coordinarsi per il controllo del territorio. Noi spesso scontiamo il fatto di essere l'ultima ruota del carro. Si può

pulire di più ma si potrebbe anche sporcare di meno. Alle lamentele noi rispondiamo sempre nei tempi stabiliti e il problema numero uno è sempre quello del cassonetto e della sua collocazione. Purtroppo non esiste la soluzione con la S maiuscola.

Questa è una città unica da tanti punti di vista anche da quello dell'igiene ambientale".

**Interramento cassonetti o scarrabili, è possibile seguire l'esempio di Bologna anche a Firenze?**

"Un esempio può essere lo scarrabile dietro il mercato di San Lorenzo, se invece di essere in superficie lo mettessimo sottoterra avremmo un miglioramento artistico, ambientale ed economico. Il problema sta nella volontà di farlo o meno, a Bologna ci sono scarrabili interrati dietro San Petronio che è come metterlo a Firenze in Piazza del Duomo. L'interramento può voler dire togliere tutti i cassonetti dal centro di Firenze, un'operazione che aiuterebbe a superare il degrado recuperando anche qualche posto auto".

**La classe politica attuale è matura sui temi che vi riguardano?**

"Le persone sicuramente sì, i contesti forse no. Magari bisognerebbe essere più decisi nel prendere una posizione, lo dico da uomo d'azienda".

**Quale messaggio per i suoi "clienti"?**

"Devono avere fiducia nell'azienda e aiutarla ad essere parte dello sviluppo del territorio. Questa è un'azienda rispettata, ma poco amata, è un lavoro difficile e per questo andrebbe apprezzato di più".

Mara va ad accompagnare Maria Carla Funghini ad un ambulatorio dove deve farsi un piccolo ma delicato intervento per un melanoma.

Mi sono messo a fare una ricerca su Internet per quanto riguarda il cognome Menaboni e non ne ho trovato nemmeno uno sulle pagine bianche. C'è solo sull'elenco una società a responsabilità George Menaboni, a Livorno, compare in tre indirizzi diversi. Potrebbe essere la prosecuzione della società del Banco di Porto di Nonno Arturo. Era una cosa abbastanza importante di commercio con l'Inghilterra. Oggi compare così:

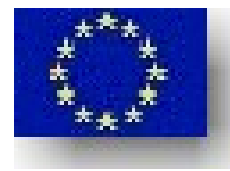
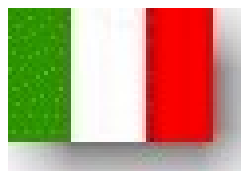
Parlandone con Mara è venuto fuori che la Signora Gorini la conosceva. Mi farebbe piacere fare due parole con il proprietario o con qualcuno che ci lavori da lungo tempo e che ne conoscesse la storia. Se Mara prova a chiamarla si potrebbe fare alla prossima gita a Livorno



**Office & warehouse Via Ugione 19**

This is to introduce my company, GEORGE MENABONONI srl,

**Established since 1765**



Se di Menaboni non ce ne sono, di Menabuoni ce ne sono solo 8 in tutto l'elenco telefonico.

In realtà in casa ho sempre sentito dire che il cognome si era modificato da con "u" a senza "u" per un errore di firma o di trascrizione di uno dei vicini antenati che da buon livornese era portato a eliminare questa vocale in sovrappiù.

Di Menabuoni ce ne sono 8. Tre a Firenze, Andrea Luca e Paolo. Uno a San Marcello Pistoiese, Simone. Tre in Abruzzo, uno a Vasto (CH), Alberto e due a Montesilvano (PE), Patrizia e Vincenzo. Uno a Milano Canegrate, con cognome doppio Menabuoni Sempio Celestina con un numero anche a Rapallo.

Guardando su Internet viene fuori anche un Menaboni pittore di uccelli di origine italiana ma abitante negli USA.

Un Menaboni Ferruccio ad Arezzo censito per un fondo fotografico in Beccheria 7.

Un Menaboni Vincenzo che è compreso nell'elenco dei "Livornesi e volontari di altre città italiane che parteciparono alla difesa di Livorno dagli austriaci il 10-11 maggio 1849"

Poi trovo nell'Albo dei mediatori creditizi una Menaboni Luna, in Via di Valle Schiona 263\A ad Anzio 00042.

Questa è la figlia di Massimo Menaboni il figlio di Ettore. Compare anche come Area di Menaboni Luna SnC, Piazza Mazzini 10 a Nettuno.

Poi un certo Pedro Menaboni pittore non meglio identificato.

Verrebbe voglia di scrivere una letterina a tutti. Vedrò quando avrò il tempo di prepararla.

Mi chiama Vagnoni per Zafframi. Mando una lettera a Bucalossi.

I Samoggia che compaiono sull'elenco sono 68 oggi. Mi sembravano di più tempo fa. Li ho stampati tutti regione per regione.

Mara ritorna con la Maria Carla Funghini che si. è fatta questa operazione, Sembra che abbia reagito piuttosto bene.

Alle 19 e minuti si parte per Viareggio. Telefonate a Patrizia, a Marco e ad Anna. Si viaggia spediti senza esagerare e alle 20,30 siamo al Ristorante Il Porto in darsena vecchia. Un piatto di spaghetti ai frutti di mare sgusciati, spaghetti buoni salsa infame. Una fetta di pecorino della Garfagnana buono. Caffè e via a casa.

Patrizia e PL bene. Lui dorme pacifico malgrado il caldo feroce.

Ho parcheggiato dove devono spazzare e non ho fatto in tempo a scendere. 35 euro da pagare domani.



Viareggio. San Pietro e Paolo.

Ho dormito male, caldo e senza pigiama che ieri sera non ho trovato e Mara dormiva e non ho voluto svegliarla. Senza pigiama non so dormire.



Mi alzo alle 6 e fa caldo. Meglio il colle ma c'è il compleanno di Pierpaolo e c'è Pierluigi. Speriamo c'è chiacchiera con Patrizia sulla visita di PP a casa alla Contessa. Cassapanca bella 3\4 mila euro. Da valutare, dice che è del '600. Tapparelle bene. Infissi esterni di principio bene. I due radiatori del salotto scaldano poco. Da rivedere o cambiare.

Ok per gli armadi a muro e quello di camera. Lascia anche la cucina. PP le ha detto che va bene tanto quando la cambiano chi porta la nuova si prende la vecchia.

Domani si deve fare il punto dei fondi per il rogito. Domani dovrebbe chiamare la Fabiani e Trudi. Si potrebbe capire se tutto marcia per il 27 o prima, 4 o 5 giorni prima sarebbe l'ideale per il nostro viaggio nei Paesi Baltici.

Un po' di diario al computer e poi a letto a leggere un po'.

29 Giugno 2005

he quest'afa si interrompa.

Sto un po' al computer a leggere sulla Lituania e la Samogizia.

Coccolo un po' il piccolo quando si sveglia.

Scendo a prendere il latte e quattro budini. Si fa colazione noi tre.



Poi esco con Pierluigi, si fa una fermata in pineta sul viale, ci raggiunge Patrizia con la Pappapera e veniamo assaliti dalle zanzare. Si va al bagno. Io passo dal giornalaio che però non è abilitato al pagamento delle contravvenzioni. Io rimango al bar del bagno e loro vanno fino al bagnasciuga a fare insieme il solito bagnetto. Poi doccia, poi rientrano.

Ho parlato con Ardemagni e gli ho detto quello che mi aveva detto la Benaglia. Cioè che è un po' preoccupata della forma dei dati più che della sostanza. Bisogna fare tutto il possibile per aiutare i Valelli a presentare dati soddisfacenti anche dal punto di vista formale: vedi rimanenze e vedi analisi margini di prodotto.

Gli dico anche che ho cominciato a muovermi per GI&E ma che devo fornire dati.

Metto un messaggio in segreteria a Bucalossi per Zafframi e mi richiama e poi parla con Zafframi e mi manda un SMS. Vediamo come fare, suggerisco intanto di chiedere la semestrale. Secondo lui Value Partner non va avanti. Propongo che ci muoviamo ambedue per trovare una alternativa. Io ne parlerò a Tuolla.

Patrizia prenota ristorante per stasera per il compleanno di PP: La Barca e bongo Mantovani. Si cenerà in terrazza.

Pierpaolo che ha preso un treno stamani ma ha telefonato che è bloccato fra Milano e Genova. Arriverà nel pomeriggio. Comunque Patrizia lo aspetta al bagno. Io vado con

Pierluigi verso casa passando per la pineta. Mi chiama Patrizia, mi sono portato via inavvertitamente la chiave della toilette, torno indietro.

Faccio la passeggiata ma non trovo nessuno per pagare la multa. Rientro a casa.

PL sta un po' tranquillo sulla trapunta, poi mangia tutta la pappa come un lupacchiotto ma dopo non c'è verso che si addormenti. Urli e strilli e non ci sono santi che tengano.

Finalmente lo poso sul lettone dei Patrizia e lo coccolo un po' chinandomi su di lui.



Scalcia e frulla per 10 minuti poi viene la sua nonna e questa volta si fa mettere nel lettino. Non si addormenta subito ma sta zitto e dopo poco è in braccio a Morfeo.

Mi chiama Marco, mi dà il numero di Dal Maso 329 6507718 che ho lasciato a Firenze. Ci parlo, anche lui concorda che visto che non appare niente di rilevante vale la pena di far passare un po' di tempo per capire se fosse un fenomeno passeggero. Se ne riparla dopo le vacanze.

Desinare a bavette alle vongole in bianco. Squisite. Altro che Il Porto.

Alle 14 e qualcosa arriva Patrizia che ha mangiato al Bagno con Maria Grazia. PP è in ritardo forte. Leggero Pisolo.

Passate le 15 si va con Patrizia all'ambulatorio sotto casa ma è chiuso. Il medico riceve il giovedì alle 18 su appuntamento. Patrizia chiama ma non risponde nessuno, ci riproverà più tardi. Saliamo in casa di nuovo e PL è in braccio alla sua nonna e subito suona PP. Un salutino a PL e poi vanno tutti e due al mare.

Mi chiamano dalla Cassa di Risparmio perché hanno visto il sequestro conservativo su Via San Matteo in Arcetri ed anche la cancellazione ma volevano avere conferma. Devo richiamare al 6583834 Tommaso Gherdovich. Devo trovare il documento di dissequestro. Deve essere fra le carte Morando sul soppalco.

Avverto Marco. Anche lui pensa che sia un fatto formale.

Esco con Mara e PL. Loro vanno al Bagno ed io a farmi la barba. Eccellente!

Il parrucchiere bis ha fatto i capelli a due bimbettini, uno di 9 mesi.

Ho pagato la multa. Amen.

Arrivano tutti un po' alla volta. Per ultima Maria grazia. Noi ci prepariamo, Pier Luigi mangia e si esce, in macchina e con un taxi. Si va a mangiare al Ristorante La barca. Come al solito porzioni esagerate ed io mi difendo con solo antipasto e primo poi una fetta di pecorino. Dolce tipo bongo ma con la crema. Un misunderstanding fra Patrizia e ristorante.

Un po' di zanzare ed altri oggetti volanti.

PL dorme, salvo una sveglia ma lo riesco a riaddormentare.

Alle 23,30 si rientra. Multa di sosta senza pagamento di posteggio. Mi pareva di aver visto sulla macchinetta che si pagava fino alle 20. Evidentemente mi ero sbagliato. Amen altri 35 euro.

Diari fin qui e poi un po' di lettura. Ho deciso di interrompere Panella e di cominciare "Non sottomessa". Vedremo.

30 Giugno 2005

Mi sveglio e mi alzo alle 6. Brigiondolo, computer su annitre. Rivedo 1933 e 1943. Riguardo un po' 1953 e 1963 che è molto da fare e da ricercare. 1983 1993 da tagliare e snellire e ripulire. Dal 1953 le fotografie.

Viene Patrizia che ha dato latte e mi lascia l'angioletto. Alle 8 meno 20 si sveglia PL e lo vado a prendere. Si alza anche Mara, gli diamo un biscotto.

Si alza anche Patrizia e lo cambia. Guardiamo sul computer le foto di ieri.

Colazione e poi PPPP vanno al mare.

Mara esce a fare spese e poi chiama Patrizia che verso le 11 PL sarà pronto per essere riportato casa.

Mi chiama Corrado per una cena Arketipo per giovedì 8. Gli dico che non c'è la Benaglia m lui insiste, comunque gli dico che non so se ci sarò che devo vedere l'agenda e capire gli impegni.

Parlo con Turolla. Non ha parlato con Riccardi, ha riparlato con Cairo, gli ha mandato una nota cieca e la lettera di riservatezza. Stasera vedo se gli faccio avere la bozza della lettera di incarico.

Gli dico che nello week end gli mando una nota di GI&E, di Elas e di TT.

Vado a prendere PL. Mi fa un po' male la gamba destra. Sembra che le lombari influenzino il nervo sciatico. Un guaio.

Rientro a casa con PL. Ha dormito fino a metà e poi si è svegliato. Arriviamo a casa e lo metto sulla trapunta. Ci sta volentieri, c'è un bel ventolino. Poi la pappa sul seggiolone. Grida quando finisce, ne vorrebbe ancora!!

Di nuovo buono sulla trapunta. Poi noi mangiamo. Mara lo cambia ma non vuole stare nel lettino. Ancora sulla trapunta e poi dopo un po' di urli a letto si addormenta.

Arrivano PP e Pat: Tutti insieme si fa il punto situazione acquisto casa Milano.

1350	prezzo globale
300	acconto
1050	residuo
700	mutuo
350	residuo
200	assegni 16
150	contanti

Punto situazione Notaio

Imposte	71
Parcelle	10
Totale	81
assegni fatti 3	37
assegni da fare 3	38
contanti	6

Milano	250
Assegni fatti 6	75
Residuo	175
Assegni da fare	25
Contanti	150

Adesso resta solo da capire come si muove il mutuo.





Alle 15 si esce Mara Patrizia ed io in Twingo si va a Lucca alla Volvo. Hanno riparato la macchina. Non c'era niente di grave. Una guarnizione.

Un po' di giri una volta usciti dalla autostrada ma alla fine ci arriviamo. Patrizia ritira la macchina e ci precede fino all'inizio della autostrada. Noi si va a Firenze e lei torna a Viareggio.

Quando siamo a Pistoia ci chiama che è arrivata a casa. Noi arriviamo a casa alle 17,30. Cerco sul computer i documenti che mi hanno chiesto per il mutuo. Li trovo nel computer e ci metto un po' a trovarli nel fascicolo. Comunque tutto OK. Guardo un po' di posta sul computer e poi mi sistemò. Con Mara si va alla Prosperius dove visita Pimpinelli. Mi visita alla 19,20. Le verruche sono tre ma minuscole. Ci riprova. Fa più male l'iniezione per l'anestesia che la cauterizzazione.

Il resto son piccole cose da esposizione alla luce che vanno trattate con una pomata.

Si esce alle 20. Si chiama Marco per sentire se si mangia insieme una pastasciutta ma sono tutti e due impegnati. Si va noi a mangiare una pastasciutta in Piazza Santa Maria Novella. Garganelli alla frantoiana preceduti da tre mozzarelline fritte.

Si rientra a casa.

1° luglio 2005

Firenze. Mi alzo alle 6,20. Mi preparo, barba, doccia.

Si esce con Mara. Si passa dalla Posta del Galluzzo a ritirare una raccomandata. Erano i francobolli del Vaticano. Inizio Pontificato Benedetto XVI.

Si passa a prendere un cappuccio e un budino e a comprare il Foglio.

Si prosegue per Torregalli, si va a trovare il dott. Luca Manneschi. Guarda tutto, non gli piace la colonscopia virtuale ed a proposito mi racconta un aneddoto di modelle virtuali, comunque esclude che il piccolo polipo abbia niente a che farci. Lo guarderemo dopo le vacanze a Settembre.

"La storia delle modelle era che siccome costano molto, una agenzia americana decise di fare una selezione di giovani fanciulle da tutto il mondo scegliendone una ventina, ciascuna con le tipiche caratteristiche della rispettiva razza ma esemplari di estrema bellezza. Quando ebbe finito la selezione diffuse in tutto il mondo le immagini delle venti modelle che ebbero un successo straordinario e provocarono una fortissima richiesta. Venne però fuori che erano modelle virtuali!! Il successo non continuò, le modelle devono essere di carne ed ossa."

Io in realtà, con tutto il grande mondo mediatico che ci circonda, penso che una schiera di fanciulle virtuali potrebbe avere un grande successo.

Dice che il dolore può essere stato o un diverticolo, o il cieco mobile che si è un po' girato o la coliciste. Comunque non gli dà molto peso.

Mi è piaciuto. E' sicuramente in gamba. Parlo con Marco e Patrizia.

Si va con Mara alla Cassa di Risparmio. Ci si ferma a fare le copie. Chiamo prima la Fabiani che è all'Elba alle prese con la casa, muratori e piastrellai. E una figlia quasi ingegnere che ha sbagliato a prendere le misure di una porta.

Mi dà numero e nome della persona da cui devo andare, Gherdovich. Lo chiamo e lo vado a trovare. Gli lascio copia della sentenza e della annotazione al catasto.

Mi dice che la delibera dovrebbe avvenire oggi o lunedì. Sarà a 10 anni. Tasso 3,15. Commissione 0 per rescissione anticipata. Bene. Lo dico a Patrizia.

Con Mara andiamo alla Esselunga, spese e poi dalla camiciaia. Rientriamo a casa.

Desinare e poi un riposino alla TV.

POMERIGGIO IN CASA. PARLO CON TUROLLA, HA PARLATO CON CAIRO. UN PO' PICCOLA. COMUNQUE VEDIAMO DI ANDARE AVANTI.

Parlo con Dal Maso e lo ringrazio.

Parlo con Vagnoni e gli dico di Zafframi che ha parlato con Bucalossi. Aspettiamo semestrale.

Cerco Giussani ma non risponde, Volevo sentire se avesse ricevuto la mia lettera.

Cerco il notaio Cambi ma ci sarà solo lunedì.

Ceniamo Mara ed io e dopo cena vengono Elena e Giovanni a prendere la culla per il nascituro\.

Sono la prima coppia che mi capita di questi tempi di ecografie e amniocentesi facili a non conoscere il sesso della prole.

Si sta un po' a chiacchiera, si parla di Marta, Chiara e Filippo con i suoi problemi che non accennano a passare. Si parla un po' di Pierluigi e di fotografie.

Portiamo giù la culla e vanno.

Un po' di computer e poi a letto.

2 Luglio 2005

Mi alzo verso le 8 e sto un po' al computer. Guardo la posta elettronica.

Domattina devo andare a prendere la posta cartacea. In particolare il Domenicale e se è arrivato il plico della Panelli da inviare a Magnani.

Verso le 10,30 si esce con Mara. Si va dal macellaio ed in farmacia per le mie medicine che avranno solo nel pomeriggio.

Si va in centro. Parcheggio in Piazza Davanzati. Si va dal fratello di Favilli, Volterrani e Raddi, 055 292189, in Piazza del Pesce a comprare uno schiaccianoci da regalare all'ing. Benaglia. Mi pare bellino: € 170. Hanno anche delle belle cornici d'argento in stile fiorentino sugli € 250 e lisce ma belle sugli € 60\70. Vedrò quali e quante a settembre.

Si va a piedi da Pinaider, non c'è quello che conosco io, Renzo Fioravanti, 055 284655, e mi serve una signorina. Compro 5 fogli e 5 buste per scrivere la lettera di PL. In realtà devo anche comprarmi una stampante perché quella che ho ormai è vecchia e disallineata.

Mara vede il servizio di pelle che i nonni Mariano e Dina mi regalarono in occasione della mia Laurea. Fanno dei prezzi stracciati, € 1800.00, hanno problemi da Pineider.

Passiamo da Cresti perché mamma vorrebbe comprarmi dei sandali ma non ci piacciono.

Si ritorna alla macchina e si rientra verso casa. Venti minuti in fila in Via dei Serragli, è successo un incidente.

Certo è sempre più difficile guidare in questa città dove tutti fanno il proprio comodo, motorini, biciclette per non parlare dei pedoni. Oggi addirittura mi sono passati davanti ad un incrocio, traversando, un motorino ed una bicicletta che hanno rischiato di scontrarsi fra loro e ambedue provenivano da due parti, ciascuno in senso contrario.

Bisogna avere occhi anche per loro e, come diceva la Zia Ada, nervi foderati di prosciutto!!.

La Zia Ada, un simbolo in casa nostra, praticamente la vera seconda mamma di mia mamma e la nostra vera terza nonna. Quella con cui abbiamo abitato più a lungo. Pozzo di antica saggezza e di inesauribile simpatia. I detti della Zia Ada, vera livornese erano e

restano una sorta di monumento. In questo momento me ne vengono in mente alcuni: “Laus Deo disse Suor chiara dopo che ebbe messo a letto tutte le monache!” oppure “Rustica progenie semper villana fuit” oppure “Gli danno noia anche le carrozzine che vanno a Montenero”, o quando uno faceva un lungo e complicato discorso: “Ha detto pio!!”. O quando una persona si trastullava e non combinava niente: “Sta lì a compitar cicerbita!!”. E: “Umme umme disse il Pitti al Granduca, il palazzo è mio e le corna son tue”

Grande zia Ada sempre sorridente ed ottimista malgrado le peripezie della sua vita non sempre facile. E quando faceva la seria aveva sempre sotto i baffi un sorrisino sornione e divertito”.

E la cucina della Zia Ada. Alcune cose si perpetuano in mara. Fra tutte eccelso il modo di cucinare i pisellini freschi!!

Finalmente si sblocca e si arriva a casa.

Desinare. Pomeriggio dopo un po' di TV e di lettura, lavoro al computer e mando via tutto quello che dovevo a Turolla.

Metto in ordine un po' di carte. Selezione un po' di roba da buttare.

Continuo anche dopo cena.

A letto non tardissimo.

3 Luglio 2005

Mi alzo alla 8. Bel tempo, non caldissimo.

Pressione normale. Mi fanno male le lombari. Vedrò cosa fare.

Metto in ordine un po' di foto che mi erano state portate dalla SMA.

Selezione e butto via un po' di riviste e cataloghi ed opuscoli.

Vado a prendere la posta ma non c'è la busta di Panelli.

Aggiorno un po' di cose.

In giardino con il binocolo, è una giornata limpidissima ma bisogna che lo rifaccia con una carta topografica sotto mano perché non riesco e individuare le ville e le chiese che vedo.

Desinare. Discorsi della Assemblea Nazionale di AN. Non mi convince Fini.

Gran Premio di Formula 1 in Francia. La Ferrari di Schumacher. Terza oltre un minuto.

Preparo per andare a Viareggio.

Si va via verso le 18 e alle 19,30 siamo a casa a Viareggio. Ci siamo fermati 10 minuti a far benzina.

A casa Pierluigi sta benissimo e ci fa molte feste. Verso le 8,30 a nanna e dorme come un ghio.

4 Luglio 2005

Sveglia alle 7,30. Mi alzo. Esco a comprare latte, pere, ciliegie e budini.

Colazione. Prendo la prima pasticcia per le verruche.

Pierluigi prende il latte di svezzamento con i biscotti e poi va al mare con la sua mamma.



Mi metto al computer a finire di fare il programma per i Baltici.

Provo a chiamare Pizzasegola ma non è raggiungibile, in ufficio mi dicono che è fuori Milano. Chiamare domani.

Parlo con Giussani, ha visto solo oggi la mia lettera, la legge attentamente e mi dice se è meglio cambiare qualcosa.

Ha parlato con quelli di Centrale per immobili. Gli hanno detto che mi terranno informato loro.

Cerco Turolla ma c'è la segreteria, lascio messaggio che volevo sapere se avesse visto le tre schede che ho inviato e sapere la sua impressione.

Chiamo il notaio Cambi in centro, mi dicono che lo trovo a Bagno a Ripoli al numero 055632596. Parlo con la segretaria che mi dice che hanno passato tutto al notaio Ruggiero. Le chiedo di sentire Cambi e di farmi sapere se tutta la documentazione è in mano a Ruggiero. Mi richiama.

Parlo con la Contessa Belgrano. E' in mezzo ai traslochi, vorrebbe lasciarci la casa in ordine e pulita e poterla consegnare all'atto di compravendita per cui mi chiede di rogare



nei primi giorni di settembre. Le dico che ci va bene. Ne parlerò con Trudi.

Ora posso definire sia quando andare all'Alpe sia quando partire per i Baltici. In teoria si potrebbe andare nei Baltici dal 21\22 e rientrare il 3\4 con un minimo di elasticità e poi andare all'Alpe verso il 9 e starci fino al 18 di Agosto. Voglio sentire si Mara che Patrizia.

Cerco Aliwest, è occupato, forse non sono più un cliente interessante. Invece potrei cominciare a parlare del giro del mondo. Forse potrei partire a fine maggio e fare una tappa a Boston e poi andare a Vancouver.

Chiedo a Marco se ha una agenzia di cui si fida e che funziona ma non è molto soddisfatto nemmeno di quella del Quadrifoglio.

QUELLA A CUI SI RIVOLGE PR I SUOI VIAGGI PERSONALI È L'AGENZIA STATUTO, CHIEDENDO DI GIANLUCA, FORSE SI RICORDA DI ME ALLA SMA.

PARLATO CON PATRIZIA, DETTO DEL ROGITO, CHIESTO QUALE PERIODO PREFERIVA PER ALPE, INDIFFERENTE. SENTO MARA.



PARLATO CON GIOVANNI ALIWEST. INDICATO VOLO PER IL 21 CON RIENTRO IL 3 FLESSIBILE AL 6.

SI INTERESSA DELLA POSSIBILITÀ DI GUIDA E SE NO DI MACCHINA CON AUTISTA. MI FA SAPERE ALLA SVELTA.

MI CERCA PIZZASEGOLA, È A LONDRA AL CONTROLLO PASSAPORTI? SARÀ IL CONTROLLO BIGLIETTI. MI RICHIAMA NEL POMERIGGIO.

MI VENGONO AD AVVERTIRE I TAPPEZZIERI CHE I DUE POZZETTI SONO PRONTI E ME LI PORTANO.

CHIAMA PATRIZIA E DICE CHE SA USCENDO DAL BAGNO CON PL E VANNO AL PUNTO INTERNET. LE DICO CHE ASPETTO LE POLTRONE O CHE RITorni MAMMA E LA RAGGIUNGO. HO COMPRATO LE PILE PER LA TARTARUGA DI PL.

TORNA MARA E VADO DA PATRIZIA. LA TROVO AL PUNTO INTERNET. TORNIAMO INDIETRO, A CASA, PAPPÀ A PL E PRANZO PER NOI.

LEGGO IL FOGLIO DEL LUNEDÌ, QUELLO GIALLO ARANCIONE, PICEVOLISSIMO, SONO SOL 4 FACCIATE E SPIACE CHE PIÙ DI MEZZA SIA DESTINATA "INELUTTABILMENTE ALLA PUBBLICITÀ". SECONDO ME STA SUPERANDO TUTTI QUELLI CHE HO CONOSCIUTO, ANCHE INDRO, CHE PERÒ SI È SCIUPATO NEGLI ULTIMI TEMPI. OCCORRE ATTENDERE PER VEDERE SE È COSÌ IN GAMBA DA SAPER SMETTERE AL MOMENTO GIUSTO.

CI SCHIACCIO UN PISOLINO SUL SOFÀ E MI SVEGLIA MARCO CHE HA PARLATO DI PAOLO CON TONELLI.

DICE CHE SANTOMAGGIO NON È UN CHIRURGO, È UN ONCOLOGO, SE IL TUMORE È PROPRIO AGLI INIZI GLI ESITI POSITIVI DELL'INTERVENTO CHIRURGICO SONO MOLTO ELEVATI, SE È PIÙ AVANTI, I SUOI COLLEGHI DI CAREGGI DI CHIRURGIA TORACICA\POLMONARE NON SONO IL MEGLIO. IN QUESTO CASO OCCORREREBBE GUARDARE FUORI DI FIRENZE. MI PARE CHE DICA VERONA, PADOVA ED ALTRE CITTÀ. GLI HA DETTO ANCHE CHE SONO INTERESSATO A DI SAPERE COME STANNO LE COSE PERCHÉ SE OCCORRESSE LO VORREI AIUTARE. GLI FARÀ SAPERE E ME LO DIRÀ. LO DICO A MARA.

MARA CHIAMERÀ PAOLO PER SENTIRE LE SUE NOVITÀ.

MI MANDA UN MESSAGGIO BARBARO CON IL NUMERO DEL RIPARATORE DI AUTO ANTICHE. SI CHIAMA BARONI LEGEND VIA GIUSEPPE CANELLA 0241270919 024157594, PARLO E FISSO DI MASSIMA PER LASCIARGLIELA IL 20 PRIMA DI PARTIRE PER VILNIUS.

SOLLECITATO NOTAIO CAMBI. LASCIATO ANCORA IL NUMERO.

MI CHIAMA PAOLO MIO HA FISSATO CON IL SUO FISOTERAPISTA PER GIOVEDÌ ALLE 13. CI VEDIAMO ALLE 12,45 DAVANTI AI SETTE SANTI IN VIALE DEI MILLE.

ESCO CON PATRIZIA ED ANDIAMO ALLA ESSELUNGA A FARE SPESE. SI PASSA DALLA FARMACIA. ALLA RADIO MENTRE ASPETTO C'È FERRARA CHE PARLA ALLA ASSEMBLEA DI AN E DÀ RAGIONE ADA ALEMANNI. FA QUALCHE GOCCIA DI PIOGGIA E MARA STA RIENTRANDO. ARRIVIAMO A CASA INSIEME.

CENA. MARA PARLA CON PAOLO CHE LE DICE CHE È STATO A FARE LA VISITA E GLI HANNO RIPETUTO LE ANALISI E LE PROVE. NON C'ERA IN DOTTOR SANTOMAGGIO E GLI ASSISTENTI NON GLI HANNO DETTO NULLA. LUI HA DATO UNA SBIRCIATINA E DI STRAFORO HA LETTO PICCOLO NODULO. HA IL SOSPETTO CHE PROVE E ANALISI PRELUDANO ALL'OPERAZIONE. MARA PARLA CON MARCO E GLI RACCONTA QUANTO LE HA DETTO PAOLO. MARCO LE DICE DI STARE TRANQUILLA PERCHÈ TONELLI E SANTOMAGGIO SONO AMICI E SI PARLERANNO CHIARO "E SCEGLIERANNO LA SOLUZIONE MIGLIORE AGGIUNGO IO.

DOPO CENA LEGGO IL FOGLIO, I DEPLIANTS SUI BALTICI, FACCIO IL CONTO DEI CHILOMETRI. DIARIO. A LETTO A LEGGERE UN PO'.

5 Luglio 2005

Viareggio. Mi alzo alle 7. Nuvoloni in cielo. In quattro e quattr'otto vien giù il mondo, tuoni e diluvio. Dura 10 minuti, durante la colazione.

Esco e vado dall'ortolano, schiaccioni, popone, pomodori e cetrioli, ciliege. Da Puccinelli i soliti 4 budini.

Mi chiama Pizzasegola, non sono interessati a Sterilgarda. Sentirò la Benaglia quando ritorna se ha parlato con PEP. Per ora non ho altre idee visto che BS sembra abbia fermato gli investimenti. Mi sa che Carapelli ha colmato il vaso.

Potrei sentire Turolla se avesse in mente qualcuno. Lo chiamo, è in viaggio, sente stamani Cairo e mi fa sapere. Ha ricevuto le mie mail ma non le ha ancora lette.

Potrei sentire anche Gotti, forse più avanti.

Cercato Corrado non è collegato.

Cercato Francini lasciato messaggio in segreteria.

Usciamo con Patrizia e il piccolo. Il tempo è brutto si decide di andare in centro a passeggio. Se del caso si entra in un bar.

Chiamo la Fabiani. Ha la delibera per 700 mila con le fidejussioni a latere di tutti e 4.

Lo dico a Patrizia. Chiamo Marco. Mi fa osservare che per lui potrebbe essere un problema. Comunque chiede a Lazzeri e mi fa sapere. Non so se effettivamente le fidejussioni di questo tipo finiscono in Centrale Rischi in Banca d'Italia ma anche se fosse, riflettendoci bene, potrebbe aiutarci a sgombrare il campo individuando chi sono.

L'altra soluzione è che trovi altri 200 e che 500 li prenda dal conto e poi con calma si vende Marcora prima di maggio del prossimo anno, se decido per la soluzione A) della dichiarazione dei redditi.

Se dobbiamo cambiare glielo devo dire subito. Penso di andare domani a Firenze, parlare con Marco e con la Fabiani.

Patrizia dà al Piccolo la sua pera frullata seduta su una panchina in via Battisti, in centro. Io vado in una agenzia di viaggi a prendere altri due opuscoli sui Baltici ma non sono

così belli come i primi due. Su uno però è ripetuto che a Tallinn occorre avere meno di 70 anni per poter noleggiare un'auto. In questo caso sembra per noleggiare, non per guidare, e forse è solo Europcar? Verificare. Aliwest non ha richiamato.

Siamo andati da Io Bimbo a vedere le paratie per il letto di Marco da adattare per PL. Ad un certo momento vien giù anche un po' di pioggia. Il piccolo in carrozzina viene coperto con la sola finestrina trasparente, sembra divertirsi. Piano piano rientriamo visto che è smesso di piovere ed il sole comincia a far baluginella.

La pappa. PL depositato sulla trapunta si sposta al di fuori dove si trova meglio, arriva fin sotto il tavolincino.

Desinare.

Mi chiama Magnani, sui giornali ci sono notizie brutte di Cutolo ed anche di Traficante. Acqua inquinata. PM in azione. Mi scuso. Gli dico che anche per me è assolutamente nuovo.

Parlo ancora con Marco e gli dico che gli vorrei parlare domani per poi andare dalla Fabiani giovedì mattina a definire tutto e se può sentire prima Gianluca Lazzeri. Perché se è meglio evitare devo parlare con la Fabiani e trovare una soluzione.

Chiamo Simone per verificare se il 18 alle 18 potrebbe andare per il rogito Viareggio\garage. Sembra di sì. Gli dico che glielo riconfermo.

Parlo con il notaio Ruggiero, ha avuto tutta la documentazione, voleva riguardarla ancora ma rimaniamo d'accordo per il 18 alle 18.

Scendo a vedere se il fisioterapista che sta a pian terreno è arrivato. C'è e facciamo un controllo e azione. Mi pare bravo. Mi spinge e mi tira. Alle fine mi sembra di stare un po' meglio. Esco, telefono a Patrizia, è con Mara al Pinguino. Vado a trovarle e con loro si va a vedere un paio di librerie per trovare una guida migliore sulle repubbliche baltiche. La trovo in quella lungomare. Dopodiché si va a comprare un balocco per Pierluigi. Non voglio far la fine del mio nonno Beppe che il balocco lo avrebbe comprato quando il nipote avrebbe capito. Il nipote sembra che non lo abbia mai avuto, forse non ha mai capito.

Cerco Corrado per l'ennesima volta ma non lo trovo né a casa né al cellulare, allora chiamo Simone e confermo a lui.

Chiamo Simone e gli confermo salvo ulteriore precisazione del notaio alle 18 del 18 allo studio di Bagno a Ripoli.

PL gioca un po' con il tamburo appena avuto in regalo. Poi la sua pappa. Poi la nostra pappa.

Chiamo Marco ma non ha ancora trovato né Tonelli né Gianluca Lazzeri, spera di trovarli domattina.

Leggo un po' dei Paesi Baltici, sulla nuova guida dove è abbastanza trattata la Samogizia. Quando sarò a casa copierò le parti interessanti.

Al computer a finire il diario di oggi.

Mi chiama Ferrini, ha una società che da quello che mi dice fa pannelli ma non so per cosa. Fa 80 milioni di euro di fatturato e circa 10 prima delle imposte. Vorrebbero avere una indicazione di valore. Chiedo PFN, OF, ammortamenti. Si informa e mi richiama.

A letto a mezzanotte.

6 Luglio 2005

Viareggio, tempo bello, temperatura ideale. Mi alzo alle 7. due solitari, uno per mutuo e uno per business. Tornano tutti e due, bene.

Scendo a prendere i budini. Colazione.

Escono PL e Patrizia e poi usciamo Mara ed io. Andiamo dal tappezziere per pagare ma non c'è. Lunga chiacchierata di Mara con la proprietaria. Si va a comprare il pesce e si ritorna verso la pineta. Mara rientra a casa ed io vado da Patrizia e PL. Arrivo che sono ancora sulla spiaggia. Bel mare abbastanza mosso. Dopo un po' si rientra verso casa e ci si ferma in pineta. Leggo il foglio. Devo ricordare un libro "Le radici della civiltà cinese"



di Claude Larre, Jaka Book.

A casa, pranzo, riposino, caffè e via verso Firenze.

Marco mi dice che ha parlato con Lazzeri e che si può fare.

Viaggio veloce, un po' di traffico ma nel complesso bene. Arrivo ad Aliwest, un pochino di attesa e poi fissiamo voli, auto e albergo dei primi tre giorni.

Gli do l'itinerario del giro del mondo per il 28\29 maggio 2006.

Marco mi ha invitato a casa a mangiare una pastasciutta. Vado a casa, un po' di computer.

Vado da Marco e Francesca, ci sono due persone che dopo l'aperitivo se ne vanno. Pastasciutta a cacio e burro e pesche sbucciate. Caffè.

Un po' di TV e due chiacchiere e poi rientro a casa.

Computer, posta Turolla. Rispondo. Devo finire domattina.

Diario.

7 Luglio 2005

Firenze. Mi sveglio presto, non so che ora è ma è ancora buio. Mi ributto giù e mi sveglio alle 7. Mi alzo. Sistemo. Pressione sempre al solito.

Apro la buca e richiudo. Busta baldi 3, busta bianca 1, 5 pz da 500, 50 pz da 50.

Scrivo a Turolla per mandare la bozza del nostro accordo.

Arriva Paolo e ci parlo un po' per il suo problema. Domani va da Santomaglio e poi mi chiama.

Parlo con Turolla ha visto la posta di Bassilichi. OK. Mi fa sapere.

Mi chiama Simone Ortino e mi dice che non siamo più al ristorante fuor d'acqua in San Frediano ma al Battibecco all'Impruneta.

Esco e passo da Carifi a fare un assegno per Simone.

Vado alla Cassa di Risparmio in Corso Europa dalla Marzia Fabiani.

Al bar a prendere un caffè vedo che ci sono stati otto attentati dinamitardi terroristici a Londra.

CORRIERE DELLA SERA

edizione straordinaria

Il primo scoppio alle 8,51 locali, 9,51 in Italia. Scotland Yard parla di 4 esplosioni. Tra i feriti ci sono due italiani. Riaperte tre delle stazioni colpite. Sospetti su Al Qaeda. una rivendicazione sul web non credibile. Tony Blair: «Saremo più determinati di loro. So che questa gente agisce nel nome dell'Islam, ma la grande maggioranza dei musulmani è gente per bene». Bush: «La guerra al terrore continua». Ciampi scrive alla Regina. Il Papa: «Atti anti-umani e anticristiani»

## Attacco al cuore di Londra, strage del terrore

Metropolitana e bus colpiti da attentati coordinati  
La polizia: «Ci sono almeno 37 morti e 700 feriti» Berlusconi: «Anche l'Italia è esposta»



Bombe nella City, sospetti su Al Qaeda

Bombe a Londra: morti e feriti, anche italiani

Bloccata tutta la circolazione di metrò e bus. La metropoli paralizzata

**Scoppi in 3 stazioni, poi altre esplosioni causate da corti circuiti. Forse un kamikaze fa saltare un bus. Una rivendicazione via web**

**LONDRA** - Un nuovo 11 settembre. O meglio un nuovo 11 marzo. Questa volta a Londra nella rete dei trasporti: tre esplosioni nella metropolitana (che hanno innescato altri scoppi provocati da corto circuiti elettrici), oltre a un kamikaze (ma Scotland Yard non conferma) che si è fatto saltare in aria su un autobus. Secondo il bilancio ufficiale fornito dalla polizia i morti sono 37: almeno due sul bus e 35 nella metropolitana. I feriti sono circa 700 (tra cui almeno due italiani in modo lieve, confermati dal ministro degli Esteri Gianfranco Fini), di cui 45 versano in gravi condizioni a causa di fratture, mutilazioni, gravi ustioni, ferite al torace e alla testa. Circa trecento persone sono state trattate per tagli, lacerazioni, ustioni leggere, inalazione da fumo, stato di shock ma non sono in pericolo di vita.

**LA SEQUENZA** - La prima esplosione è avvenuta alle **8,51** (le 9,51 in Italia) tra le stazioni di Liverpool Street e Aldgate East. Alle **8,56** c'è stata un'esplosione su un treno della linea Piccadilly tra le stazioni di King's Cross e Russell Square. Alle **9,17** una terza esplosione sulla linea Circle verso la stazione di Edgware Road nella direzione di Paddington. Lo scoppio ha provocato una grossa breccia in un muro e colpito un altro treno e forse un terzo. Alle **9,47** c'è stata un'esplosione nell'autobus a due piani della linea 30 a Tavistock Place, vicino a Russel Square. Le esplosioni nel metrò sono state provocate probabilmente da bombe che hanno poi innescato esplosioni di carattere elettrico. Si sono contati 21 morti nella stazione di King's Cross, 7 a Liverpool Street e 7 a Edgware Road. Migliaia di cittadini sono fuggiti in preda al panico nelle strade di Londra. Il traffico della metrò è stato interrotto e poi anche quello dei bus dopo l'esplosione su una vettura a due piani. La polizia britannica ha detto che è possibile che la bomba esplosa

sull'autobus vicino a Russel Square fosse destinata alla rete della metropolitana. Lo ha detto vice commissario della polizia di Londra Brian Paddick. Sarebbe dunque esplosa prima del previsto.

Incontro Marzia Fabiani. Chiedo di levare le fidejussioni dei figli dalle garanzie del mutuo. Allora è confermato 1 sopra Euribor per cui viene 3,15, 121 rate. Commissione 0 di estinzione anticipata. Si roga entro i primi 10 giorni di settembre.

Alle 12,45 trovo Paolo. Si va dal suo fisioterapista che sta lì accanto ai Sette Santi. Dice che il mio problema base sono le cervicali. Alle lombari non dedica nemmeno uno sguardo. Mi tratta le cervicali per 20 minuti e mi sembra di star molto meglio. Mi domanda quanto ho di pressione e gli dico 65\75 120\130 e mi chiede se ho della instabilità. Lo ha capito subito.

Ci rivediamo giovedì prossimo alle 18

Con Paolo si va a mangiare una pastasciutta e mezza porzione di ascolane e mezza porzione di torta di ricotta in fondo a Viale Malta da Pallino? Bene.

Riaccompagno Paolo a prendere il motorino ai Sette Santi e vado in centro. Parcheggio davanti alla Banca di Roma e faccio un assegno per Simone.

Rientro a casa. Un po' di pisolo davanti alla TV.

Al computer.

Parlo con Ardemagni, è rientrato dal Portogallo. Sentito Fabiano, si risentono domani.

Esco dopo le 20. Vado al Battibecco all'Impruneta. Niente di ché. Una lungagnata per servire il primo piatto più di un'ora perché Simone si è incavolato. Anche il cibo niente di special anche se sono quelli dell'Osteria N° 1 di via del Moro.

C'è Corrado con la Mara, La Rosy con il marito, Simone con la ganzetta bruttina, Scarpati con la sorella e la ragazza dell'Amministrazione. Comunque non ho capito il significato delle cena in se e non ho capito perché hanno invitato me. Ho parlato un po' con la Mara ed un po' con Scarpati che non mi sta nemmeno molto simpatico. Amen.

Alle 23,30 mi alzo e Corrado e la Mara mi seguono.

A mezzanotte sono a casa dopo aver chiamato Mara.

Computer e Diario.

8 Luglio 2005

Firenze. Cielo coperto, temperatura di sogno.

Mi alzo alle 8,20. Toilette, doccia.



Parlo con Turolla confermato Lunedì ore 14,30, parliamo anche delle altre tre.

Parlato con la segreteria del notaio Leonardi. Lasciato nota per relazione ventennale e per data del rogito. Necessaria prima del giorno 9 settembre.

Preparo carte e abiti per Milano. Deciso: parto da Viareggio lunedì mattina e torno lunedì sera.

Parlo con Giovanni di Aliwest e confermo i voli poco più di 1000 a persona, le tre notti iniziali allo Stikliai per 315 a persona, e l'auto per una settimana per un po' meno di 600 euro.

Carico i bagagli sulla Daimler e quando metto in moto, il motorino gira, ma il motore non parte. Ci provo due o tre volte e poi cambio e vado con la Twingo.

Arrivo a Viareggio verso le 13,30.

Mangiamo. Lascio un messaggio a Pizzasegola per eventualmente vederci lunedì.



Il pomeriggio in casa a leggere il foglio su l'attacco terroristico a Londra.

Alle 17,30 vado dal fisioterapista Baldiera che mi maneggia per oltre un'ora. Mah! Ho fissato per mercoledì pomeriggio alle 17,30. Se non posso lo chiamo.

Mi telefona Paolo Mantelli, ha visto Santomagno che lo ha mandato dal prof. Alberto Janni di chirurgia toracica di Careggi il quale gli ha detto che è un piccolo nodulo che prima si leva meglio è ma vuole rifare broncoscopia perché gli sembra di rilevare una occlusione e vuol capire di cosa si tratta. Parlo con Marco e glielo dico. Si attiva.

Sono tutto dolente per la manipolazione del fisioterapista. Dice che l'indolenzimento dura due giorni poi si dovrebbero registrare marcati miglioramenti.

Leggo il Foglio sull'attentato di Londra. Articolo chiaro dell'elefantino.

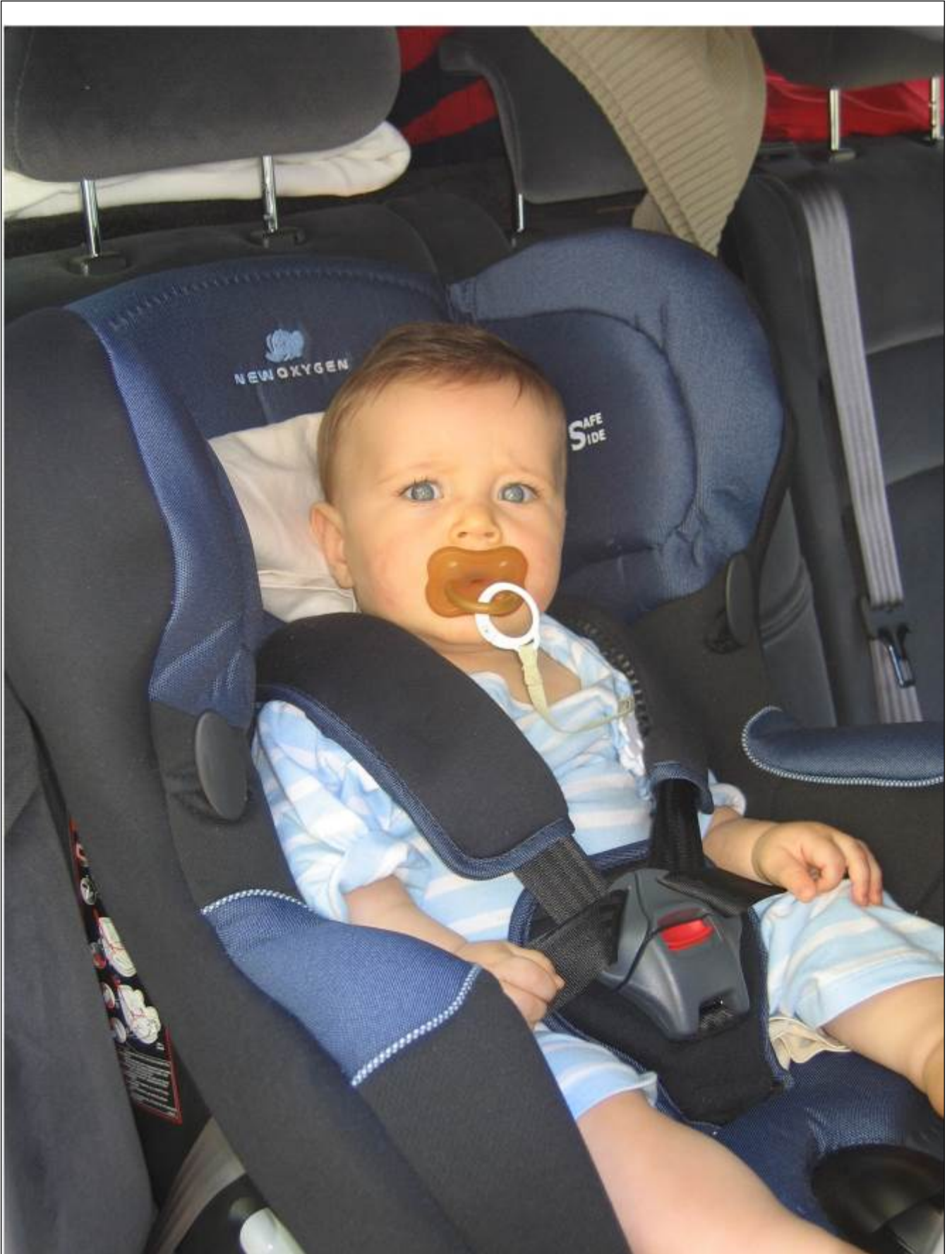
Cena e poi leggo guide per il viaggio nei Balcani e computer annitre fino a dopo



mezzanotte. A letto. Duro fatica ad addormentarmi.

9 Luglio 2005

Mi alzo alle 7,30. Mi sistemo. Tengo un po' PL. **Con PPP si concerta di andare a Barga a vedere la mostra di Antonio Possenti.** Si telefona e accertiamo che l'inaugurazione è alle 18. Si decide di andare nel pomeriggio e cenare fuori rientrando.



Vado a prendere l'atlante in macchina e cambio anche posto.

Un po' di lettura sui Balcani e poi computer. Diario fin qui





Vado a prendere Pierluigi sulla spiaggia. PPP restano a mangiare al Bagno. Ha dormito



ma senza conseguenze dal lettuccio alla rena. A parte un po' di sabbia da per tutto anche in bocca niente di più.

Patrizia lo "spolvera" e partiamo verso casa. Non dorme ma è tranquillo anche quando mi fermo a una panchina a leggere un po' di Foglio. Ci sono scritti di due filosofi, Manent, francese, pessimista e l'altro Faye, di destra apocalittico. Li devo riportare tutti e due sul diario da Internet. Poi dichiarazioni di D'Alema e di Rutelli sempre tentennanti. Buono anche oggi Andrea's Version sulle guerre sporche.

In un articolo si afferma che con le strutture statali di una repubblica democratica sarà difficile avere la meglio sul terrorismo. Leggendo questo pezzo mi è riaffiorata la mia vecchissima considerazione sulle strutture di governo della antica Roma. Potere di molti nei tempi normali ma nei tempi di emergenza nomina di un dittatore.

Pensiamo un po' a tutti gli stati europei che finalmente presi dal panico per il terrorismo islamico eleggono un dittatore che sospende le garanzie costituzionali e istaura la legge marziale. I metodi per eleggerlo potrebbero essere vari, il tempo variabile in funzione del successo. Facile il ritorno alla democrazia ai tempi programmati. Forse potrebbe essere la soluzione o almeno un tentativo.

parlato con Santomaggio. Il nodulo è veramente piccolo e quindi potrebbe essere operato anche lì a Careggi. Uno bravo sembra che sia a Firenze all'Annunziata e si chiama Fabbrucci?, poi ce ne è uno a Bologna ed uno a Rozzano Milano. Si risentirà con Tonelli mercoledì dopo la prossima broncoscopia e rimaniamo che io sento Giovanni Orlandini.

PL mangia la sua pappa e poi con un pochino di traffico a nanna. Noi due mangiamo. Lavoro al computer al viaggio nei Baltici.

Rientrano dal mare PPP e **verso le 17 si esce tutti per andare a Barga a vedere la mostra di Antonio Possenti.**

Arriviamo a Barga ed abbiamo problemi a parcheggiare e ci troviamo a fare un girotondo che non finisce mai. Poi ci danno una indicazione sbagliata di dove è la mostra e andiamo nel centro vecchio. Visto che siamo lì arriviamo fino alla chiesa. Mi porto in braccio PL fino in cima, mi sembra di essere ritornato ragazzo quando portavo Anna in giro a Coreglia o quando scarrozzavo in collo Marco e Patrizia. Palingenesi per un fanciullino.

Vediamo la cattedrale e di fronte l'Omomorto. Antiche immagini del cuore.

All'interno della cattedrale la balaustra dell'altare e il pulpito.

All'esterno la bella facciata asimmetrica con la forte torre e la lapide con le parole del



Pascoli. Fotografie.



Torniamo giù per la strada scala che una volta percorsi in auto tanti anni fa. Avevo in



macchina Patrizia piccolina che se lo ricorda ancora oltre ovviamente a Mara che la considera ancor'oggi una cosa da scapestrati. Invece in terre è pino di segni di passaggi di

macchine. tenerci in contatto con i telefonini ma quando arrivo alla villa della Fondazione Ricci dove si tiene la mostra loro sono fuori campo e malgrado le prove non riesco.

La villa dove c'è la mostra è circondata da un prato dove ci sono tavoli e poltroncine per un rinfresco e poltrone per una conferenza che deve esserci stata.

Compro il catalogo e salgo a vedere la mostra "Lo zoo dell'anima, gli animali nella poesia di Giovanni Pascoli. Una serie di quadri, una quarantina, con il suo inconfondibile stile dove l'omino viaggiatore, l'io viaggiatore si è trasformato nel poeta.

Sempre bene ma per il mio gusto troppo cervello e poco cuore, la componente intellettual-filosofico-accademica grava sui colori e le immagini, manca il brio che splende nei quadri di Possenti e viene anche meno, pur senza svanire, il senso del magico e del sentimento onirico che usualmente pervadono i suoi quadri, almeno quelli che conosco io. I quadri di Possenti che conosco rasserenano l'animo facendoti entrare a far parte del sogno dell'artista. In questi non sono tentato ad entrare.

Per me, un uomo come lui dovrebbe filtrare di più e utilizzare di più i ricordi sedimentati nel fondo della memoria e del cuore. Lì dovrebbe attingere di più. Gli suggerirei una mostra intitolata "a guardia e ladri sui Piani da Mora 1938".





Arrivano anche Mara e PPPP che con la mancata copertura dei cellulari sono riusciti a





chiamarmi dopo che avevano superato in macchina la sede della mostra.

Patrizia dà da mangiare a PL, poi si spilluzzica qualcosa al buffet ma si prenota la cena a **"La Mora" a Ponte a Moriano.**

Ritorno dentro a comprare un catalogo anche per Marco e mentre sono con Patrizia arriva Possenti. Gli ricordo del nostro ultimo in contro nel suo studio di



Lucca con Marco e Francesca e gli presento Patrizia. Gli devo scrivere.



PL è da cambiare ancora una volta e PPPP vanno verso la macchina. Vado a ripescare



Mara che è ancora a veder la mostra e con lei ritorniamo anche noi alla macchina. Si va a Ponte a Moriano e si arriva a colpo con la guida telefonica del proprietario.

PL non ha voglia di dormire e facciamo sia io che Patrizia delle belle giratine. Finalmente lei ci riesce.



Mangiamo, PP ed io dei maltagliati al sugo di “conigliolo” e Mara e Patrizia pane di coniglio, uno sformato di coniglio su fette di pane. Per secondo, Mara fritto di coniglio e verdure e noi tre bistecca a fritto di verdure e funghi. Per dolce Mara ed io prendiamo tre sorbetti di sapori diversi e PPP gelato di crema con cioccolato caldo.

Vado a pagare il conto. Si rientra rapidamente ma è tardi per PL. Non si può uscire con lui alle 17. Si può fare partendo la mattina.

Un po' di lettura dei baltici e poi a letto. Mi sembra di stare molto meglio con la colonna vertebrale. Credo che riconfermerò la prossima seduta a Viareggio mercoledì.

10 Luglio 2005

Viareggio. Mi alzo alle 8. Sto un po' con PL che deve mangiare la sua pera. PPPP escono per andare al mare e Mara ed io andiamo a fare spese, non si trova il Foglio di domenica. Solo a Viareggio non c'è?

Si va al mercato e poi io nei vari negozi a finire di comprare le cose.

Ritorno a casa, faccio alcune modifiche sostanziali al programma Baltici e poi aggiorno i diari fino a qui.

Mara ha fritto una quantità immane di fiori di zucca squisiti. Si beve un vermentino di Montecarlo che ho comprato io. Non è abbastanza freddo ma lo beviamo lo stesso.

Certo che questo problema del terrorismo è un grave problema. Gli inglesi con scelta perfetta e coerente con il loro stile non hanno fatto vedere niente ed hanno diffuso poche notizie, ancora non si sa quasi niente, si parla di ancora una ventina di cadaveri in galleria ma niente di certo.

Sono veramente "curioso" è l'unico termine inadeguato che trovo, di vedere come reagiranno i britannici.

SI VA A PRANZO. PL È IN TERRA CON LA TRAPUNTA MA STA MOLTO VOLENTIERI SUL PAVIMENTO. DOPO PRANZO PL DORME UN PO'. IO MI APPISOLO IN POLTRONA. POI PL SI SVEGLIA A NON C'È VERSO DI FARLO SMETTERE DI PIANGERE TANTO CHE PATRIZIA LO METTE NEL CARROZZINO ED ESCE. PP DOPO POCO LA SEGUE, SI RIMANE D'ACCORDO CHE CI SI SENTE SUI PORTATILI.

VERSO LE 17 SI ESCE ANCHE NOI DUE E SI VA IN PINETA VERSO I CIGNI. LEGGIAMO UN PO' DI RIGA E DELLA LETTONIA E DEL PERCORSO RETTIFICATO DA ME PREPARATO.

Ci sentiamo con Patrizia, loro sono dall'altra parte della città, al porto. Si decide di incontrarci a mezza strada. Quando ci risentiamo siamo a poche decine di metri vicini all'orologio di passeggiata. Ci incontriamo. PL è in braccio a PP. Lo prendo io e si va da Fappani. Acqua tonica e dintorni. Si parte alle 19. Mara ed io e PL. Loro vanno a cena fuori.

Noi rientriamo. PL è calmo, bene nel carrozzino, bene sulla trapunta in salotto, bene sul seggiolone a mangiare come un lupo, tranquillo mentre si mangia noi. Quando siamo alla frutta, sembra lo senta, si mette a urlare, Deve essere cambiato, ma messo a letto piange. Mara deve stargli accanto mezz'ora comoda. Poi dorme.

Rientrano PPP. Dopo poco PL si mette di nuovo a piangere ma Patrizia lo riesce a calmare subito e va a letto anche lei.

Oggi al computer, oltre al diario ho lavorato su annitre il 2003 e sono arrivato agli inizi di giugno.

Preparo le cose per domani e poi a letto.

11 Luglio 2005

Mi sveglio alle 5, guardo l'orologio e mi ributto giù, e mi alzo un quarto alle 6. Barba, mi preparo, Nara mi fa il caffè e, raccolte tutte le carte e le cose necessarie vado alla macchina. Un quarto alle sette parto.

Qualche telefonata lungo la strada dopo le otto e mezzo. Pizzasegola e Turolla. Mi richiamano.

Con Pizzasegola fisso per le 10 da lui.

Arrivo alle 9,20 a Piazzale Corvetto e lascio la macchina vicino alla metropolitana gialla. Metropolitana fino a Piazza Duomo.

Vado a portare la busta con lo schiaccianoci alla Benaglia e proseguo per Pizzasegola.

La Sea va bene, sono soddisfatti, hanno fatto una società nuova con Alinari e stanno tentando di comprare una inglese che non produce molto ma fa un grosso commercio di macchine di terzi. Potrebbero arrivare a 450 milioni e consolidare la posizione di terzo gruppo europeo. Sono soddisfatti.

Invece non ha trovato consensi Sterilgarda, mercato maturo, statico, marchi locali, prodotti non innovativi.

Gli chiedo anche a chi potrebbe interessare ma si finisce sulle due che ho in mente PEP e Barclay's. vedremo cosa mi dice Benaglia quando torna.

Parlo con Turolla e fissiamo da Sant'Ambroeus alle 11.

Parlo con Olivieri e mi dice che ancora sono come color che son sospesi. Pensa che prima del 15, lui sarà ancora in ufficio il 13 e 14, si dovrebbe capire e quindi ci risentiamo.

Parlo con Giovanni Orlandini, gli spiego tutto, per lui Janni va bene. Se c'è bisogno lo chiama lui. Rimaniamo che lo ricerco io. Va in Cina venerdì, non c'è mai stato.

Parlo con il notaio Leonardi e fissiamo per il 9 alle 15,30. Mi chiede la documentazione di MaPaSa. Mi pareva di avergliela mandata ma evidentemente no, la mando giovedì per posta prioritaria. Gli chiedo la relazione ventennale e mi dice che vorrebbe avere lo schema dalla Cassa di Risparmio di Firenze. Gli do nome e numero della Marzia Fabiani perché la chiami e si metta d'accordo. Chiamo la Fabiani e glielo dico, non l'ha ancora chiamata. Mi dice che ha risolto il problema di Marco e Patrizia ma vorrebbero una lettera di uno studio professionale che dichiari la possibile entità di un affitto della casa. Mi dice che mi chiamerà il perito per la perizia.

Vado a Sant'Ambroeus e incontro Turolla. Un aperitivo e si guarda le schede dei tre casi, Gi&E, Elas e TechTelsey. Possono andare tutti e tre.

Prefigura i fondi con cui parlarne. Ci rivediamo alle 14,30 in Moscova.

Mi chiama Ardemagni. Mi dice che Fabiano ha già mandato i dati alla collaboratrice della Benaglia senza consultarsi con lui. Male non mi piace. Lo devo dire ad Ardemagni. Se non ci adoperano non fanno solo male a se stessi ma anche a noi.

Gli accenno al fatto che sto guardando TechTelsey e GE&I. Lui sta tampinando Trieste.

Prima di uscire scopro chi è la persona che si è seduta vicino a noi e che ero convinto di conoscere, l'ho detto anche a Turolla. Quando mi alzo mi riconosce lui ed io simultaneamente. Mauro Lotti, grande Barman del Grande Grand'Hotel di Roma. Lunghe dimestichezze, fiorentino dell'Isolotto. Ha 70 anni ed è in pensione ma lavora per la Martini e ...Fa le presentazioni dei prodotti del Gruppo in occasioni di ricevimenti, banchetti ad hoc. Sta a Roma ma gira molto.

Esco e faccio Montenapoleone, mi chiama l'architetta Violante della Praxis per la perizia della casa. Le do i numeri della contessa Belgrano. Provo a chiamarla per avvertirla ma non risponde al fisso e non si trova al mobile. Dopo poco mi richiama la Violante che invece ci ha parlato e ha fissato per mercoledì.

Cerco più volte del notaio Ruggiero e del notaio Cambi. Non rispondono. Finalmente mi risponde una segretaria e le dico che volevo verificare se era confermato l'appuntamento per il rogito per il 18 alle 18. Non risulta. Le spiego come è andata e dice che mi fa richiamare. Lascio di nuovo il portatile.

Chiamo Nuti e mi faccio dare due ipotesi: o il 19 a Firenze o il 21 a Milano. Verifica con Platania.

Arrivo in via Croce Rossa, davanti al "famoso monumento a Partini, la statua quando ce la mettono?!" e vado a mangiare al Caffè Versace. Ci passo un'oretta, prosciutto crudo, ovetto di bufala e verudrine. Poi una insalata di frutta esotica con mango, papaia e maracujà. Bene.

Esco e vado verso Moscovia. Incontro Trombetta della Mitfin, mi chiede di vederci, dice che hanno chiuso alcune cose estero. Mi dà il biglietto, lo chiamerò. La fermata mi fa arrivare al limite del ritardo alla Barclay's.

Trovo Turolla, ci riceve Riccardi, si affronta subito il tema: si ha qualche problema con la lettera di riservatezza. Decido che mi rilasci la loro standard e poi si vedrà se fare l'altra. Si definisce anche il contratto Vicinanza. Prende ambedue gli originali Turolla e me le manda in PDF per internet. Parlo con Vicinanza che sta partendo da Roma per Vienna, gliela mando a Vienna per posta prioritaria e me la rimanda firmata. La imposta Turolla.

Con Turolla quando siamo soli si approfondiscono le altre tre. Chiama Nuti avrebbe preferito a Firenze il 19 ma Riccardi non può. Platania aveva qualche problema per il 21 ma si decide di insistere.

Mi chiama Pierpaolo che sta arrivando e poi mi richiama quando è a casa. Esco e vado da lui alle 16,30. Gli accenno alla lettera di affitto che mi ha chiesto la Fabiani e vede se la può fare lui come studio o se gliela fa la sua architetta.

Prendo 25000 e vado a Viale Brenta a prendere la macchina.

Parto per Viareggio. Quando sono già sull'autostrada mi telefona la Violante che ha bisogno di documenti, contratto di acquisto della attuale proprietaria e una planimetria catastale. Le dico che il primo ce l'ho ma la seconda non l'abbiamo avuta. Mi viene a mente di metterla in contatto con l'avv. Trudi. Lo chiamo, gli spiego mi autorizza a dare il portatile suo alla Violante e di farlo chiamare.

Poi mi chiede se ho fissato con il notaio, gli dico di sì. Per il 9 settembre come avevo convenuto con lui alle 15,30. Dice che forse occorrerebbe ritardare alle 17,30 per via del figlio che lavora in banca. Vediamo se è possibile per il notaio, da parte mia nihil obstat. Mi sono fermato al primo distributore per fare tutto questo.

Do i numeri alla violante. Ha uno strano accento tanto che le chiede di dove è. Sono originaria dell'Argentina. Le dico delle mie permanenze in America latina. Le do i numeri di Trudi.

Mi chiama anche Ettore che ha trovato una azienda, gli dico che lo richiamo.

Arrivo a casa alle 20. Grandi feste di PL. Si mangia.

Rifletto sul discorso di Giovannino per Paolo, forse non è la persona migliore per dare un giudizio su un primario di Careggi. Parlo con Giancarlo che mi dice che sia lui che suoi colleghi hanno mandato persone a cui tenevano o a Pisa o a Verona. Mi dice che se lo richiamo mercoledì mi dice i numeri di portatile. Mi dice che forse la prima visita la dovrà pagare ma il resto è con la Sanità nazionale.

Parlo con Marco e gli riferisco tutto in modo che sia informato quando riparla con Tonelli mercoledì o giovedì

Parlo con Vincenzo per raccontargli di me con

Diario di oggi.

Spisto la macchina

Vado a letto.

12 Luglio 2005

Viareggio. Mi alzo alle 7. Ho dormito come un sasso. Mara dice che ho russato forte.

Colazione tutti insieme. PL festoso come al solito.

Si esce tutti e quattro. Patrizia e Pierluigi vanno al mare e Mara ed i o al mercato.

Chiamo Nuti che mi fa sapere per Platania il 21 se va bene. Noi ci vediamo giovedì alle 19 a casa. Devo preparare il suo mandato.

Chiamo l'Acì per il trasporto Jaguar. Basta che chiami giovedì mattina in mezz'ora arrivano.

Si va al Bancomat della Banca di Roma a caricare il telefonino di Mara. Rientriamo a casa.

Chiamo l'Avvocato Esti e gli dico che per me domani a Milano è impossibile. Mi potrebbe andare il 22.

Chiamo la Contessa Belgrano. Domattina vede la Violante.

Le dico dell'appuntamento con il notaio per il 9 e mi prega di spostarlo alle 17,30. Le dico che forse sarebbe bene se lo facesse lei o Trudi e che a noi va bene. Mi dice che Pierpaolo la dovrebbe chiamare oggi.

Chiamo Trudi che però preferisce che lo faccia io.

Chiamo Leonardi e cambiamo l'ora dalle 15,30 alle 17,30. Le dico ancora della relazione e che giovedì gli invio le carte di Mapasa.

Chiamo la Marzia Fabiani e le dico giorno ed ora del rogito. Le va bene. Le dò il numero del Notaio, lo chiama lei per la relazione ventennale.

PARLO CON PIERPAOLO PER LA LETTERA DELL'AFFITTO. ME LA FA DOMANI.

CON MARA USCIAMO ED ANDIAMO AL BAGNO A PRENDERE PL.

PER LA STRADA MI VIENE IN MENTE DI CHIEDERE A ETTORE SE MI FA LA LETTERA PER LA CASSA. LO CHIAMO È GIÀ A LIVORNO, PERÒ HA CARTA INTESTATA E TIMBRI E ME LA PUÒ FARE. RIMANIAMO D'ACCORDO CHE QUANDO SARÀ ARRIVATO MI CHIAMA E GLI DETTO IL TESTO.

RIENTRIAMO VERSO CASA, MI FERMO A LEGGERE ESTONIA, FORSE PIÙ CHE LE ISOLE POTREBBE ESSERE INTERESSANTE VEDERE I PARCHI VERSO LA RUSSIA. DEVO PROVARE A FARE L'ITINERARIO DA RIGA A TALLINN.

ARRIVO A CASA, UN PO' DI SCHIRIBIZZI CON PL CHE IN QUESTI GIORNI È INQUIETO. PIANGE SPESSO A BIZZA MA DEVE AVERE I DENTINI DI SOPRA CHE GLI DANNO NOIA.

BUTTO GIÙ LA LETTERA DA DETTARE A ETTORE:

EGREGIO DOTTOR SAMOGGIA,

COME DA SUA RICHIESTA LE CONFERMO QUANTO LE HO ANTICIPATO PER TELEFONO.

SULLA BASE DELLE INDICAZIONI CHE MI HA FORNITO RIGUARDO ALL'APPARTAMENTO CHE STA ACQUISTANDO CON LA SOCIETÀ MAPASA, SITO IN MILANO, VIA TARCHETTI 1-3, AL 4° PIANO, DELLA SUPERFICIE DI CIRCA 230 METRI QUADRATI, IL CANONE DI AFFITTO ADEGUATO CHE PUÒ RICHIEDERE È, SULLA BASE DELLA MIE CONOSCENZE DEI LUOGHI E DI ALTRE LOCAZIONI CORRENTI A ME NOTE, PRUDENZIALMENTE STIMATO FRA EURO 3000 ED EURO 3500 MENSILI IN DIPENDENZA ANCHE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DEI LOCALI.

CON STIMA, GRADISCA I MIEI MIGLIORI SALUTI.

PIERLUIGI È NEL SUO LETTINO, SILENZIOSO MA NON DORME.

PATRIZIA È RIENTRATA A CASA.

PRANZIAMO.

MI CHIAMA TUROLLA VORREBBE VEDERE VALELLI E ARDEMAGNI. VEDO COSA SI PUÒ FARE. CHIAMO ARDEMAGNI E CONCORDO DI CHIAMARE IO VALELLI UN PO' PIÙ TARDI.

MI CHIAMA IL NOTAIO RUGGIERO, MI CHIEDE ALCUNI CHIARIMENTI E FISSIAMO PER MARTEDÌ 19 ALLE 18 AL SUO STUDIO. AVVERTO SIMONE MA IL NOTAIO LO HA GIÀ CHIAMATO. E' D'ACCORDO. DEVE TROVARE LA DENUNCIA DI SUCCESSIONE DI NONNO MARIANO DA DARE AL NOTAIO.

CI SENTIAMO PER VEDERE SE CI POSSIAMO INCONTRARE GIOVEDÌ POMERIGGIO SUL PRESTO.

PROVO ABBONDANZA MA MI CHIEDE DI RICHIAMARLO PIÙ TARDI.

MI CHIAMANO DA COMPAGNIA FINANZIARIA, L'UOMO IMMOBILIARE CHE NON RICORDO COME SI CHIAMA (GUIDO BONAVENTURA, RECUPERATO) E MI DICE CHE STA VEDENDO CON GIUSSANI UNA SERIE DI OPPORTUNITÀ E MI RINGRAZIA. UN DISCORSO FUMOSO CHE CAPISCO POCO. CERCHERÒ GOTTI.

MI CHIAMA BUCALOSSI, RICHIAMA LUI ZAFFRAMI. VORREBBE VEDERMI A MILANO O IL 21 O IL 22 E VORREBBE PARLARE CON ME DI DIFESA.

PARLATO CON VALELLI, LO TROVO A PARIGI POI VA A SAN PIETROBURGO E RIAFFIORA IL 13 AGOSTO. LUI PENSA A ROMANO, UOMO GIÀ IN TECNOSYSTEM E A FIORENZO ARDEMAGNI. VEDE L'INSERIMENTO DI INTECH E NON VUOLE IMMETTERE LIQUIDI. PERORO LA POSIZIONE DI ARDEMAGNI ANCHE IN QUANTO HA GIÀ ESPERIENZE OLTRE CHE DI BROADCASTING TELEVISIVO E DI COMMERCIALE ANCHE DI DIREZIONE DI AZIENDA VEDI ITELCO E POI HA DIMESTICHEZZA CON I FONDI. CI SI SENTE A MEZZO AGOSTO.

PARLO CON ETTORE E GLI DETTO LA LETTERA. ME LA MANDA VIA DOMATTINA PER PRIORITARIA.

MENTRE PARLAVO MI CHIAMA MARA, LA RICERCO, VUOLE CHE CHIAMI IL TAPPEZZIERE, LE RISPONDO CHE PUÒ MORIRE.

PARLO CON ARDEMAGNI E GLI PROONGO DI INCONTRARSI MARTEDÌ 19, LUI CON TUROLLA SOTTOCOPERTA, PER DARE A TUROLLA GLI ELEMENTI PER UN DISCORSO CON I FONDI. POI RIMANDIAMO TUTTO A SETTEMBRE.

CERCO TUROLLA. NON È REPERIBILE, NON MI RICHIAMA.

CENA. MARA PARLA CON PAOLO, GLI HANNO FATTO LA BRONCOSCOPIA ED UN PICCOLO INTERVENTO PER LIBERARE UNA OCCLUSIONE ALL'ALTRO POLMONE. GLI HANNO DETTO DI NON PREOCCUPARSI CHE ERA SOLO "UN CALCOLO" MAI SENTITO DIRE DI UN CALCOLO POLMONARE, PUÒ DARSÌ CHE FOSSE LA CALCIFICAZIONE DI UN TUBERCOLO. CERCHIAMO MARCO MA NON C'È. PARLIAMO CON FRANCESCA E LE CHIEDIAMO DI DIRGLI SE MI RICHIAMA MA NON LO SENTO. LO CHIAMERÒ DOMANI. DOPO CENA COMPUTER ANNITRE, LETTURA, LETTO.

13 LUGLIO 2005

PIERLUIGI COMPIE OTTO MESI, GLI POSSIAMO FARE DUE TERZI DI CANDELINA.



CON PATRIZIA E PL IN COLLO, VADO A FAR FARE I PRELIEVI DI SANGUE A PATRIZIA SU VIA FRATTI POCO DISTANTE PER CAPIRE COSA PUÒ ESSERE IL DOLORE A LA RIGIDITÀ ALLE MANI LA MATTINA.

PIERLUIGI È FORTEMENTE ATTRATTO DA TUTTO CIÒ CHE LO CIRCONDA VISTO DALL'ALTO DII SUO NONNO.



RIENTRO E PARLO CON TUROLLA. GLI SPIEGO UN PO' LA SITUAZIONE E SI DECIDE UN



INCONTRO COPERTO CON ARDEMAGNI SIA PER UNA VALUTAZIONE DELL'UOMO, SIA PER UN APPROFONDIMENTO DELLA CONOSCENZA DELLE AZIENDE PER TUROLLA E ME, SIA PER VEDERE SE SI PUÒ FARE UN PROGETTO DI TUTTA L'OPERAZIONE SIA DA PRESENTARE AL FONDO, SIA DA PRESENTARE A TELSEY. MI CONFERMA L'ORA.

COMPRO IL FOGLIO, SEMBRA CHE L'ATTENTATO MULTIPLO DI LONDRA SIA OPERA DI ALMENO 4 MUSLIM BRITISH BOYS. UNA TRAGEDIA, VUOL DIRE CHE IL VELENO CORANICO NON TROVA ANTIDOTO NEMMENO IN UNA ACCULTURAZIONE OCCIDENTALE TRA LE PIÙ DEMOCRATICHE ED EVOLUTE.

VIENE IL TAPPEZZIERE CHE HA RIFATTO I DUE POZZETTI, VUOLE TUTTI I SOLDI CHE AVEVA CHIESTO. MARA LO TRATTA MENTRE SONO AL TELEFONO CON TUROLLA E INVECE DI 860 CHIUDE A 850.

MI CHIAMA MARCO E GLI DICO DELLA TELEFONATA DI PAOLO CON MARA IERI SERA, DEL SUO ORIENTAMENTO PER JANNI E QUINDI DELL'ATTEGGIAMENTO DA TENERE CON TONELLI. DA TONELLI SAREBBE INTERESSANTE CAPIRE COSA SIA QUESTO "CALCOLO". MI DICE CHE SI INTERESSA E MI RICHIAMA. GLI DICO CHE IO VEDO PAOLO DOMATTINA E CHE SE DECIDESSE PER JANNI LO FAREI CHIAMARE DA GIOVANNINO.

MI RICHIAMA ED HA PARLATO CON TONELLI. SI TRATTA DI UN OTOLITO DICE, NON CREDO CHE SIA IL TERMINE GIUSTO, OTOLITI SONO QUELLI DELL'ORECCHIO, COMUNQUE È UNA FORMAZIONE DI ACCUMULI DI MUOCO CHE CALCIFICANO. DRAGOTTI CHE È MOLTO BRAVO LO HA TOLTO ED ORA DOVREBBE ESSERE A POSTO, MANDANO AD ANILZZARE PER PURO SCRUPOLO IN CINSIDERAZIONE DEL RESTO. CI VORRANNO 10 GIORNI PER AVERE I RISULTATI. PER QUANTO RIGUARDA L'OPERAZIONE A FIRENZE DA JANNI, NON SI PUÒ SPOSTARE SE LUI È CONVINTO DI ESSERE NEL POSTO GIUSTO, NON CI POSSIAMO NEMMENO ASSUMERE DELLE RESPONSABILITÀ MANDANDOLO DA UN'ALTRA PARTE. IL PICCOLO NODULO TUMORALE, NON LO CHIAMANO NEMMENO TUMORE, È MINUSCOLO E POSIZIONATO SULL'APICE. DOVREBBE ESSERE UN INTERVENTO SEMPLICE. PARLERÒ CON GIOVANNINO PER <DARE UN SEGNALE FORTE A JANNI.

MI CHIAMA DELL'OMO, NON È SODDISFATTO, FORSE LI VOGLIONO DISTRUGGERE. MI DICE CHE TOKHAIM È IN VENDITA, NON SA SE GIÀ UFFICIALE, POTREBBE ESSERE INTERESSANTE FA 300 MILIONI CON 30 DI EBITDA. FORSE I SUOI AMERICANI STAREBBERO A SENTIRE SE VENISSE UN'OFFERTA. CI RISENTIAMO.

CHIAMO PIZZASEGOLA E LO AGGIORNO. LO INCURIOSISCE. CI RIFLETTE E SI RINFRESCA E CI SENTIAMO DOMANI E DOPODOMANI. GLI DICO CHE SENTO UN PO' RIPASARTI CHE DOVREBBE CONOSCERE UN PO' DI GENTE. E' D'ACCORDO.

CHIAMO RIPASARTI, MI DICE CHE DEVE FARE UN PICCOLO INTERVENTO PER LA FIBRILLAZIONE, IN VIA AMBULATORIALE. LO INFORMO SU TOKHAIM. NON SOLO CONOSCE L'AD MA LO CONOSCO ANCHE IO. AVEMMO UN INCONTRO IN PERMIRA. LO CERCA. GLI DICO ANCHE DI INVOLGIARLO ED INCENTIVARLO. EVITARE LA GARA.

GLI ACCENNO ANCHE A DELL'OMO ED AL SUO STATO D'ANIMO, ED LLA SENSAZIONE CHE A CHIEDERE POTREBBERO ANCHE AVERE L'INTENZIONE DI RIVENDERE. COMUNQUE SE NE PARLA PIÙ AVANTI SE IL DISCORSO MARCIA.

PENSA DI SENTIRLO FRA OGGI E DOMANI POI MI RICHIAMA. DOPO FARÀ QUEL PICCOLO INTERVENTO.

TELEFONO A PATRIZIA. E' IN PASSEGGIATA E STA RIENTRANDO PERCHÉ IL TEMPO È INCERTO. LE VADO INCONTRO. FACCIAMO UN GIRETTO IN PINETA E POI CHIAMO MARA CHE AVEVA BISOGNO DI QUALCOSA ALLA BOTTEGHINA. CI PASSIAMO E FACCIAMO LE COMPERE CHE OCCORRONO. RIENTRIAMO A CASA.

PL MANGIA LA SUA PAPPÀ.

POMERIGGIO AL COMPUTER E A LEGGERE. VERSO LE 16 SI ESCE CON PATRIZIA E SI VA ALLA ESSELUNGA A COMPRARE COSE PER IL PICCOLO, A RITIRARE LE ANALISI: UNA LEGGERA ANEMIA E LA VES UN POCHINO ALTA. LA ACCOMPAGNO A RITIRARE UNA BORSA DEL CARROZZINO E RIENTRIAMO. VADO A FARE FISIOTERAPIA SOTTO CASA E RIENTRO. MANGIO E POI PARTO PER FIRENZE.

CERCO NUTI MA NON MI RISPONDE.

CONCERTATO INCONTRO IL 19 ALLE 10 A FIRENZE CON ARDEMAGNI E TUROLLA PER OPERAZIONE TIT.

A CASA, COMPUTER POI UN PO' DI TV E POI A LETTO.

14 LUGLIO 2005

FIRENZE. MI PREPARO, UNA BELLA DOCCIA. ARRIVA PAOLO E CI PARLO. PARLO ANCHE CON GIOVANNINO. CHIAMA JANNI E MI FA SAPERE.

PARLO CON MARA E PATRIZIA.

ESCO E VADO A FARE LE FOTOCOPIE DI DOCUMENTI MAPASA E MANDO PER PRIORITARIA AL NOTAIO LEONARDI.

FACCIO BENZINA E RIENTRO.

STAMATTINA PRESTO LA DAIMLER È PARTITA REGOLARMENTE. PENSavo DI USCIRE CON QUELLA E DI ANDARE ALLA JAGUAR E SONO RIENTRATO IN CASA A POSARE LE CHIAVI DELLA TWINGO. QUANDO HO RIACCESO, SOLITA COSA: LA BATTERIA C'È MA NON VA IN MOTO.

CI RIPROVO, NIENTE. CHIAMO IL CARRO ATTREZZI.

PARLATO CON SIMONE, NON TROVA LA DOCUMENTAZIONE DEL GARAGE.

PARLATO CON NUTI, NON HA ANCORA RISPOSTE DA PLATANIA.



ARRIVA IL CARRO ATTREZZI E SI VA ALLA JAGUAR. PER FORTUNA FA LO STESSO VERSO. LA TEMGONO, CI SENTIAMO DOMANI.

TAXI E RIENTRO A CASA. PARLO CON MARA E PATRIZIA E POI VADO A MANGIARE DA Omero.

PENNE AL BURRO. FILETTO AI FERRI OTTIMO CON FAGIOLI SCHIACCIONI. CAFFÈ. € 50.

TORNO A CASA. UN QUARTO D'ORA DI POLTRONA CON UNA FRAZIONE DI PISOLO E POI ARRIVA SIMONE.

OGGI 14 LUGLIO: ANCORA LA PRESA DELLA BASTIGLIA. GRANDI SFILATE SUGLI CHAMPS ELISEES.

CON SIMONE SI FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE ROGITO. NON TROVA LE CARTE DEL GARAGE, PER FORZA LE DEVE AVERE USATE PER FARE LA DENUNCIA DI SUCCESSIONE DA ROBERTO.

COMUNQUE NON SI TROVANO E SALVO UN ULTIMA VERIFICA DOMANI, AVVERTIRÀ IL NOTAIO CHE SI DEVE RIMANDARE IL ROGITO A SETTEMBRE.

INVECE È D'ACCORDO NEL PRENDERSI TUTTO IL DEPOSITO TITOLI PER CUI VA BENE 34000 EURO DA MARA A LUI COME COMPENSAZIONE DELLA DIFFERENZA GIUSTO QUANTO AL CONTEGGIO RIPORTATO NEL MIO DIARIO DEL 27 GIUGNO 2005.

LAVORO SUL COMPUTER PER UN PAIO D'ORE CON SIMONE SUI PROGRAMMI DI TRATTAMENTO



DI IMMAGINI E NE TROVIAMO DUE CHE SVOLGONO LE TRE PROCEDURE CHE MI INTERESSANO: OCCHI ROSSI, CAMBIO DI FORMATO E CAMBIO DI DESCRIZIONE A GRUPPI. CI IMPAZZISCE UN PO' ANCHE LUI MA ALLA FINE RIUSCIAMO. RIUSCIAMO ANCHE A ESEGUIRE UNA MASTERIZZAZIONE DI UN DVD SU CUI METTO ANNIZEROUNODUE.

ANCHE IERI SCENDENDO GLI SCALINI FRA LO STUDIO PICCOLO E LA CAMERA AVEVO VISTO SUL PAVIMENTO UNA SPECIE DI RICCIOLO DI FILO SUL GRIGIOVERDE E MI ERO MERAVIGLIATO CHE PAOLO NON SE NE FOSSE ACCORTO. L'AVEVO VISTO ANCHE STAMANI E ORA PASSANDO NON C'ERA PIÙ. MI SONO GUARDATO IN GIRO E SOTTO IL BORDO DELLO SCALINO DI PIETRA C'ERA UN *MICROSCOPICO GECO*. PICCOLISSIMO E FORTUNATISSIMO DI NON ESSERE STATO SCHIACCIATO.

UN GECO PICCOLO MA FORTUNATO PORTERÀ UNA FORTUNA PICCOLA AMA IMPORTANTE, VEDREMO E SPERIAMO CHE RIGUARDI PAOLO CHE NON L'HA COLPITO. GLI HO FATTO UNA FOTO. NIENTE DI PARTICOLARE PERCHÉ AD AVVICINARSI DI PIÙ SI SFOCA.

PARLO CON MARA. VA BENE.

DATO CHE PAOLO NON VA A VIAREGGIO E NON SI FA QUESTO ROGITO, DEVO PROGRAMMARE DI NUOVO I MIEI SPOSTAMENTI.

PARLO CON MARCO CHE STA ANDANDO A BARCELLONA: PISA, MALPENSA, BARCELLONA. ALLE 18 SONO DAL FISIOTERAPISTA RAVEGGI PER LE CERVICALI. BENE. RIENTRO A CASA E ARRIVA NUTI. PLATANIA VOLEVA PARLARE CON BASSILICHI PRIMA DI ACCETTARE DI PARLARE CON BARCLAY'S MA NON RIESCE A TROVARLO. DICE NUTI CHE ERA UN PO' IRRITATO. ADDIRITTURA SEMBRA CHE CI SIA UN CONSIGLIO PER DELIBERARE L'ACQUISIZIONE DEL RAMO DI AZIENDA ELSAG. IN PIÙ PENSA CHE VOGLIA AVERE DELLE CERTEZZE SCRITTE E FIRMATE. RIMANIAMO CHE ASPETTIAMO FINO A LUNEDÌ E POI RIMENDIAMO A SETTEMBRE TROVANDO LA SCUSA CHE STANNO CHIUDENDO ELSAG IN QUESTI GIORNI. CHIEDO A NUTI IL FASCICOLO DI ELSAG.

NON HO VOGLIA DI USCIRE. HO PROVATO A SPOSTARE L'INCONTRO TUROLLA ARDEMAGNI A VIAREGGIO, PER TUROLLA VA BENE MA PER ARDEMAGNI NO PROPONE SE È POSSIBILE, DI FARLO IL 20 POMERIGGIO A FIRENZE. PROVO DOMANI CON TUROLLA. ROSCHETTE, PARMIGIANO E ACQUA PER CENA.

COMPUTER. DIARI.

15 LUGLIO 2005

MI SVEGLIO ALLE 8. BARBA, SISTEMAZIONE. COMPUTER. VADO A VEDERE LA POSTA. NON È ARRIVATA LA LETTERE DI ETTORE. TELEFONO ALLA FABIANI CHE LE PORTO LA LETTERA MARTEDÌ 19. PARLO CON ETTORE CHE MI RIMANDA UN PO' DI FOGLI FIRMATI E ME LA PREPARO.

PRENDO TUTTE LE COSE CHE DEVO PORTARE A VIAREGGIO. AGGIORNO UN PO' DI AGENDA.

PARTO PER VIAREGGIO. PARLO CON TUROLLA E SI RICONFERMA A FIRENZE CON ARDEMAGNI ALLE 10 DI MARTEDÌ. MI DEVO ORGANIZZARE CON MARA. ARRIVO A VIAREGGIO ALLE 12,30. TUTTO BENE. PL STA MANGIANDO. MANGIAMO DELLA BUONA MORTADELLA DENTRO ALLA SCHIACCIATA E POI VERMICELLI CON LE VONGOLE. FORMAGGIO E FRUTTA.

POMERIGGIO LEGGO E PISOLO UN PO' DOPO MANGIATO. AL COMPUTER ANNITRE 2003. ESCO CON MARA E PATRIZIA E ANDIAMO IN FARMACIA A PESARE PL. SI PESA PATRIZIA SENZA E CON PL. DIFFERENZA 9KG E 6. C'È DA TOGLIERE VESTITINI, 300 GRAMMI? PATRIZIA E PL VANNO AL MARE A NOI ANDIAMO A PRENDERCI UN GELATO DA PINGUINO: STRACCIATELLE E CIOCCOLATA. SI VA ANCHA A VEDERE DI UNA BORSA SAMSONITE PER MARA PER IL VIAGGIO. SI RIENTRA A CASA.

DIARIO DI OGGI. MI SONO DIMENTICATO DI CHIAMARE LA JAGUAR.

HO TELEFONATO A BARTOLINI. GLI HO PARLATO DI PAOLO, È PREOCCUPATO DI QUESTO TAPPO BRONCHIALE, POTREBBE ESSERE UNA NEOPLASIA. IN QUESTO CASO UN GROSSO PROBLEMA.

GLI DICO CHE LUI È SODDISFATTO DEL PROF. JANNI E DI TUTTI GLI ALTRI E CHE PENSA DI FARSI OPERARE DA LORO. ANCHE GIANCARLO DICE CHE VA LASCIATO. NESSUNO SI PUÒ PRENDERE LA RESPONSABILITÀ DI SPOSTARLO.

GLI ACCENNO ANCHE A PATRIZIE E GLI LEGGO I RISULTATI DELLE ANALISI, ANCHE LUI DICE CHE NON DOVREBBE ESSERE NULLA PERÒ DICE DI FARE ANCHE REUMA TEST, FIBRINOGENO E TEST ANTISTREPTOLISINICO.

DECIDO DI SCRIVERE LA RISPOSTA A LESTER:

DEAR LESTER, DEAR CLAUDIA,

FIRST OF ALL THANK YOU VERY MUCH FOR REPLAYING SO QUICKLY TO MY LETTER.

WE DID NOT KNOW ANYTHING ABOUT PROBLEM OCCURRED TO CLAUDIA ONE YEAR AGO BUT WE ARE VERY HAPPY FOR THE EXCELLENT SOLUTION YOU TOLD US. TO CAME BACK 100% IN THESE CASES IS REALLY AN WANDERFULL RESULT. CONGRATULATION FOR BOTH OF YOU!!

SOME YEARS AGO I SAW A WEBSITE WITH MANY OF YOUR OLD PICTURE OF FLORENTINE PERIOD, AND I SAW ALSO SOME POSTCARDS IN A SHOP OF CENTRAL STATION IN FLORENCE. I WOULD LIKE TO SEE ALSO THE NEW WEBSITE WHEN WILL BE COMPLETE AND I HOPE THAT YOUR FRIEND CAN WORK AGAIN WITH YOU SOON.

ABOUT OUR SIDE I FOLLOW AS USUAL TO GO WEEKLY TO MILAN AND SOME TIME TO ROME OR SOUTH OF ITALY DOING BUSINESS AND RECENTLY ALSO WITH GOOD SATISFACTION. AND THIS NOTWITHSTANDING THAT LAST YEAR, JUST DURING THIS PERIOD, I HAD A "SMALL" HART PROBLEM. TWO HOURS IN THE HOSPITAL FOR AN INSIDE INSPECTION TO THE "CORONARIE", WITH ELIMINATION OF A "TROMBO" AND WITH INSERTION OF A STENT. THREE DAYS LATER I WAS AGAIN AT HOME AND IMMEDIATLY AFTER MARA AND I WENT TO L'ABETONE FOR THE SHEDULED VACTION PERIOD BUT DURING THE SECOND HALF OF AUGUST I START AGAIN TO WORK AND AFTER ANOTHER WEEK ALSO TO TRAVEL AS BEFORE. NOTING CHANGED FOR ME UNTIL NOW A PART TWO PILLS EVERY DAY.

PATRIZIA ON NOVEMBER 13TH 2004 HAD A CHILDREN. PIERLUIGI. WEIGHT 4 KG WHEN HE WAS BORN. MARA AND I BECAME "GRAND" AND ALL OF US ARE VERY HAPPY. IN THIS MOMENT WE ARE SPENDING VACATION IN VIAREGGIO CON PATRIZIA PIERPAOLO E PIERLUIGI.

Patrizia and Pierpaolo are still living in Milan. At the beginning of next year, they will go in a new bigger house. Patrizia follow with satisfaction in her job as controller of ATM. The company of public transportation of Milan and Pierpaolo has an own professional organization as lawyer, and he is going well.

Marco and Francesca are still living in Florence. Marco is still acting as Presidente in Quadrifoglio. As maybe I told you, Quadrifoglio is the company owned by the Municipality of Florence and some other small town near Florence for collecting and recycling garbage. He is very satisfied of his job. No grandchild until now from this side.

Last news. Mara and I will live on next July 24th to Vilnius, Lithuania and we will spend four or five days in the country including a trip in the Samogitzia. Then we will go to Latvia and Estonia, and we will back to Italy around 12 of August.

If You have any suggestion, please, send me few words.

In this moment I am not able to do any forecast for a visit to Boston, but I strongly hope that next year will be possible.

I engage myself to maintain contact with you in the future avoiding what happened this time to stay more than one year without news from both sides.

Warm regards to Claudia and to you from all the Samoggia & C.

COMPUTER E LETTURA. CENA MARA ED IO DOPO AVER SISTEMATO PL. A LETTO.

16 LUGLIO 2005

VIAREGGIO. MI ALZO ALLE 7 PASSATE. STANOTTE HO SENTITO PIANGERE PL E STRILLARE MARA CHE SI È SVEGLIATA ED HA SVEGLIATO ME. PATRIZIA LO HA PRESO ED IN POCO SI RIADDORMENTATO. QUALCHE RARA VOLTA GLI SUCCEDE DI SVEGLIARSI E DI GRIDARE, DEVONO ESSERE DEI PICCOLI INCUBI, CREDO NATURALI.

DOPO CHE PL AVEVA PRESO IL SUO LATTE, SONO USCITO CON PATRIZIA E L'HO ACCOMPAGNATA ANCORA ALL'ISTITUTO DI ANALISI PER FARE QUELLE TRE PROVE CHE CI HA DETTO GIANCARLO BARTOLINI. AVEVANO ANCORA IL SANGUE NON C'È STATO BISOGNO DI FARE ANCORA UN PRELIEVO. SARANNO PRONTE PER LE 12. RIENTRIAMO A CASA A FAR COLAZIONE ED IO PRENDO FOGLIO E CORRIERE PERCHÉ HO VISTO CHE C'È UN ARTICOLO IMPORTANTE DELLA FALLACI SULL'ATTENTATO DI LONDRA.

DOPO COLAZIONE PATRIZIA VA AL MARE CON PP E PL.

IO MI METTO A LEGGERE I GIORNALI. L'ARTICOLO DELLA FALLACI È UN DISTILLATO DI VERITÀ PROFONDAMENTE SENTITE E DI SAGGEZZA ANTICA. LO RIPORTERÒ QUI DI SOTTO QUANDO A FIRENZE LO POTRÒ SCANNERIZZARE.

MI METTO AL COMPUTER SU ANNITRE 2003.

ALLE 11 ESCO E PASSO DI FARMACIA A PRENDERE LA TICLOPIDINA CHE MI SONO ACCORTO DI AVER FINITO, NON FA UNA PIEGA E POI VADO ALLA POSTA A FAR METTERE I BOLLI SUI PASSAPORTI.

L'IMPIEGATA MI DICE CHE LORO NON VENDONO MARCHE AL PUBBLICO, SOLO AI TABACCAI CHE LE RIVENDONO AL PUBBLICO, PER CUI DEVO ANDARE IN TABACCHERIA COMPRARE LE MARCHE ATTACCARLE E POI TORNARE DA LORO A TIMBRARLE.

PER FORTUNA IN QUEL MOMENTO ARRIVA UN TABACCAIO A RIFORNIRSI DI VALORI BOLLATI, MI VENDE DUE MARCHE CON LE MARCHE ADDIZIONALI PERCHÉ IL COSTO È AUMENTATO DI OLTRE OTTO EURO A PASSAPORTO E SUBITO VENGONO ATTACCATE E ANNULLATE.

RIENTRO VERSO CASA E MARA MI CHIEDE DI PASSARE DI NUOVO DALLA FARMACIA A PRENDERLE DELLE PILLOLE CHE AVEVA ORDINATO. DETTO FATTO. POI MI DICE CHE LEI E PATRIZIA CON PL MI ASPETTANO IN PINETA VICINO AL NOSTRO GIORNALAIO.

PL AVEVA AVUTO UN FORTE ATTACCO DI DERMATITE SUL PETTO. HANNO APPURATO CHE È STATA COLPA DEL COSTUME DA BAGNO DI MARIA GRAZIA CHE LO HA TENUTO IN COLLO NELL'ACQUA. SEMBRA IMPOSSIBILE CHE CAPITI SEMPRE A LEI.

MARA VA A CASA CON PL ED IO ACCOMPAGNO PATRIZIA A RITIRARE LE TRE ANALISI DEL SANGUE ADDIZIONALI, CHE GLI HA ORDINATO GIANCARLO BARTOLINI. TUTTO REGOLARE. SENTIAMO ANCHE DOVE SI POTREBBE FARE QUELLA EMG E CI MANDANO ALL'EX OSPEDALE. LA FANNO ALL'OSPEDALE NUOVO. LUNEDÌ SI DEVE TELEFONARE E SENTIRE QUANTO TEMPO OCCORRE PER FARLA A PAGAMENTO.

RIENTRO A CASA E PATRIZIA VA AL MARE.

IN CASA TUTTO IL POMERIGGIO A FARE ANNITRE 2003 E A VEDERE UN PO' DI CITTÀ DEL VIAGGIO.

CHIAMA PAOLO. LO RICOVERANO MERCOLEDÌ ALLE 16. HA VISTO IL PICCOLO GECCO. CI VEDIAMO MARTEDÌ MATTINA. HO PARLATO CON GIANCARLO BARTOLINI DI PATRIZIA CON TUTTE LE ANALISI A POSTO. DICE CHE NON DEVE ESSERE NIENTE DI GRAVE. HA SUGGERITO DI FARE GINNASTICA CON UNA PALLINA DA TENNIS!

17 LUGLIO 2005

VIAREGGIO. CONTINUA IL TEMPO BELLO MA NON È CALDISSIMO.

MI ALZO ALLE 7,30. PL STA PER PRENDERE IL SUO LATTE.

PIERPAOLO VA AL MARE CON PL E PATRIZIA VA AL PUNTO INTERNET A SPEDIRE LA LETTERA A LESTER E CLAUDIA CON UNA FOTO DI PL.

CERCA ANCHE DI CAPIRE PERCHÉ UNA DELLA PICCOLE CHIAVI ELETTRONICHE NON MI SI APRE SUL COMPUTER.

IO STO TUTTA LA MATTINA A AGGIORNARE IL VIAGGIO.

ESCO UN MOMENTO CON MARA. PARLO CON PATRIZIA. LEI E PP SONO SUL MARE PL È IN PINETA CON MARIA GRAZIA. LA CERCHIAMO E VERSO UN QUARTO A MEZZOGIORNO VADO A FARE IL PASSAGGIO DI TESTIMONE E PORTO PL A CASA PER LA PAPPÀ.

HA MANGIATO COME UN LUPACCHIOTTO E DOPO DUE CAMBI CONSECUTIVI DI PANNOLINO E UN PO' DI STRILLI SI È ADDORMENTATO COME UN GHIRO.

MARA ED IO MANGIAMO, BISTECCA E INSALATA DI POMODORI E FRUTTA E POI TORNO AL COMPUTER. CON IL PROGRAMMA DETTAGLIATO SONO ARRIVATO A RIGA.

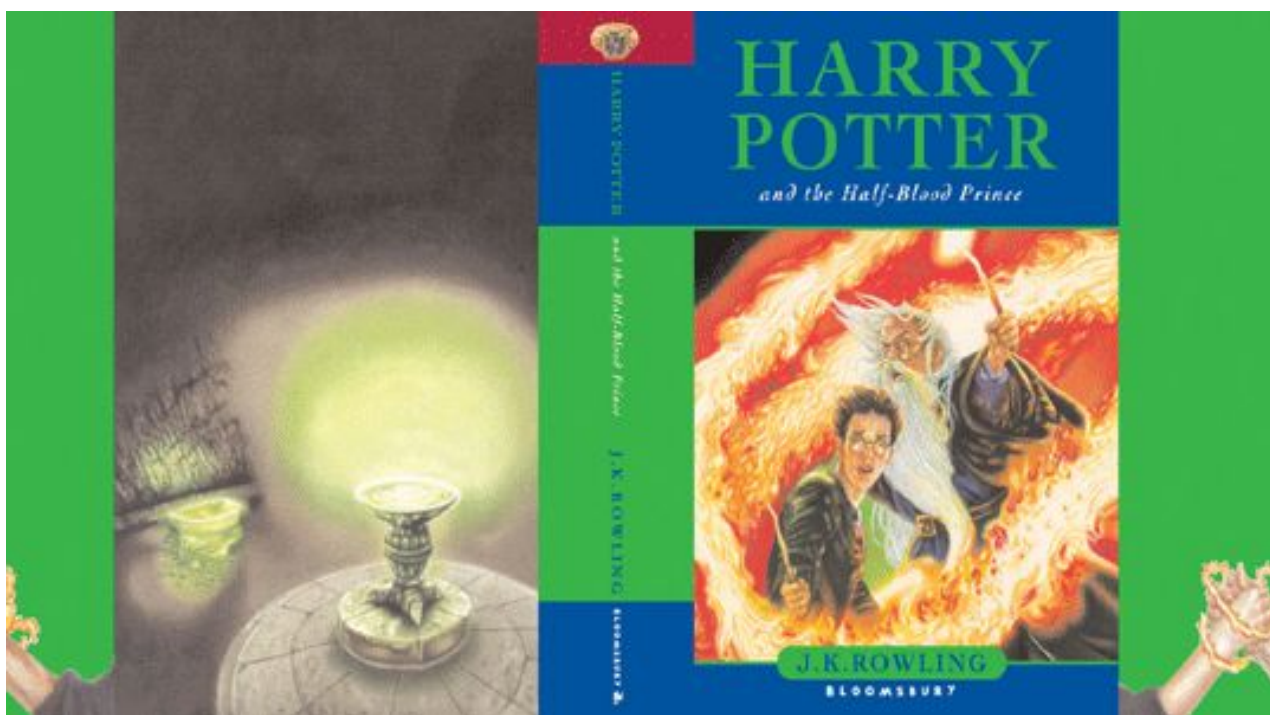
POMERIGGIO IN CASA A LAVORARE SUL VIAGGIO. A SERA HO QUASI FINITO. PARECCHIO TEMPO CON PL: MI PARE CHE CRESCA A VISTA D'OCCHIO.

PIERPAOLO VA A MILANO IN TRENO ALLE 18.

FA MOLTO CALDO OGGI, AVREMO PROBLEMI A DORMIRE.

MARCO È RIENTRATO DA BARCELLONA, CI HO PARLATO QUANDO È ARRIVATO A PISA.

OGGI È STATO MESSO IN DISTRIBUZIONE IN ITALIA IL SESTO VOLUME DI HARRY POTTER IN INGLESE. CODE NOTEVOLI ANCHE IN ITALIA. IN INGHILTERRA E IN USA MI PARE CHE SIA STATO MESSO IN VENDITA IL SEI ED È STATO SEMBRA IL MAGGIOR SUCCESSO EDITORIALE DI PARTENZA IN ASSOLUTO: 250.000 COPIE ALL'ORA DI VENDITE. DEVO DIRE SONO ANCHE IO CURIOSO DI LEGGERLO E MI SEMBRA ECCESSIVA LA DICHIARAZIONE CONTRO IL PICCOLO MAGO DEL SOMMO PONTEFICE. DE MINIMIS NON CURAT PRAETOR.



18 LUGLIO 2005

VIAREGGIO GIORNATA MOLTO CALDA.

PATRIZIA PL E MARA ESCONO PRESTO E VANNO AL MARE, ALLE 7,30.

IO RIMANGO A FINIRE DI METTERE A POSTO IL 2003 PER ANNITRE ED ARRIVO IN FONDO.

FA VERAMENTE MOLTO CALDO. NON CAPIAMO SE PL È NERVOSO PER IL CALDO O PER I DENTINI CHE FORSE STANNO SPUNTANDO.

PATRIZIA TORNA A CASA A METÀ MATTINATA E SI PROGRAMMA DI ANDARE IN MACCHINA A CERCARE UN POSTO DOVE FACCIA UN PO' PIÙ FRESCO. POI IL CIELO SI RANNUVOLA E L'ARIA SI MUOVE UN PO' PER CUI RINUNCIAMO.

DESINARE IN CASA AD HAMBURGER E POI PERÒ IL VENTICELLO SMETTE E TORNA UN ARIA ASFISSIANTE. PATRIZIA LO PORTA UN PO' IN PINETA MA NON C'È REQUIE.

RIENTRA ED HA PARLATO CON LA CATERINA CATELLI PERCHÉ PRIMA DI PARTIRE PER L'ALPE VOLEVA FARE UNA VISITA PEDIATRICA, IL MARITO È PEDIATRA E PASSA DA CASA A VEDERE PL. TUTTO NORMALE.

CENA LEGGERA E COMINCIA A PIOVERE, FORSE MITIGA UN PO' IL CALDO.

SIA ARDEMAGNI CHE TUROLLA HANNO CONFERMATO PER DOMANI. NIENTE DA NUTI PER IL 21. CI RISENTIAMO DOMATTINA.

ALLE 21,15 PARTO. PIOVE FINO AD ALTOPASCIO. LA TEMPERATURA È SCESA. A VIAREGGIO DORMIRANNO STANOTTE.

ARRIVO ALLE 22,30.

SFACCIO LE VALIGE COME MI HA DETTO MARA. UN PO' DI COMPUTER. NIENTE POSTA. C'È INVECE LA LETTERA DI ETTORE CHE TRASONGO SU COMPUTER E POI SU CARTA DA LUI FIRMATA.

UN PO' DI INTERNET. PROBLEMI CON LE CHIAVI ELETTRONICHE. A LETTO DOPO MEZZANOTTE.

VENTO DA BUFERA, CHIUDO LE FINESTRE MA FA ABBASTANZA FRESCO.

19 LUGLIO 2005.

FIRENZE, MI SVEGLIO ALLE 8,15 E STA TUONANDO. MI SISTEMO. BARBA ECC.

ALLE 8 ARRIVA PAOLO ED IO LO VEDO QUANDO MI ALZO. GLI DO LA BUSTA CON 360 EURO, SI FA DUE PAROLE SULL'INTERVENTO CHIRURGICO. MI SEMBRA SERENO. È LA PRIMA VOLTA CHE FA UN INTERVENTO IMPORTANTE.

PARLO CON PATRIZIA E CON MARA. PL HA DORMITO SODDISFATTO. SONO ANDATI AL MARE.

GLI CHIEDO SE MI PREPARA IL CAFFÈ QUANDO ARRIVANO ARDEMAGNI E TUROLLA CHE SONO CON UNA MEZZORA ABBONDANTE DI RITARDO PER PROBLEMI DI TRAFFICO.

FINO ALLE 14 SU PARLA DI TIT, MI SEMBRA CHE VADA BENE ED ANCHE TUROLLA HA UNA BUONA IMPRESSIONE. POI SI DEDICA UN PO' DI TEMPO ANCHE A GI&E.

PARLO CON NUTI E TUROLLA DISDICE RICCARDI. NUTI MI CHIAMA IL 21 DOPO CONSIGLIO BASSILICHI.

SI ESCE TUTTI E TRE ALLE 14 CIRCA E SI SCENDE A CERTOSA E SI VA A MANGIARE DA MILIO. UN POCHINE DI LASAGNE E ARISTA CON FAGIOLI ALL'UCCELLETTO. PORZIONI GIUSTE PER NON INGRASSARE. OTTIMO. 51 EURO.

NON MI RICORDO PERCHÉ SIAMO ENTRATI NEL DISCORSO MA SONO VENUTE FUORI LE STORIELLE SUI RICERCATORI E SULLA RACCOLTA GIUSTA DI DATI E SULLE ERRONEE CONCLUSIONI. LA PULCE SENZA ZAMPE, LA PECORA NERA IN IRLANDA, INVECCHIANDO DIVENTO PIÙ FORTE. (RACCONTARLE)

LORO VANNO ED IO PER LE CINQUE VIE VADO ALLA CASSA DI RISPARMIO DI VIALE EUROPA A PORTARE LA LETTERA DI ABBONDANZA. UN TRAFFICO PER ARRIVARCI DA VIA FORTINI. LA FOLLIA DEI NOSTRI AMMINISTRATORI RESPONSABILI DELLA CIRCOLAZIONE.

HO PARLATO CON GIANFRANCO DELLA JAGUAR MA ANCORA NON HANNO CAPITO COSA SIA. CI RISENTIAMO DOMANI VERSO METÀ MATTINATA.

RIENTRO A CASA ANCORA CON PROBLEMI DI TRAFFICO IN CENTRO, STRADE CHIUSEE CAMION CHE CIRCOLANO CON DUE RUOTE SUI MARCIAPIEDI IN VIA DELLA CHIESA, FOLLIA, FOLLIA.

A CASA, SPOSTO FILE DAL PICCOLO COMPUTER AL GRANDE CON CD VISTO CHE LE CHIAVI NON VANNO. DEVO AVER COMBINATO QUALCOSA SENZA RENDERMENE CONTO. MI SEMBRA DI AVER TRASFERITO TUTTO QUELLO CHE C'ERA DA TRASFERIRE.

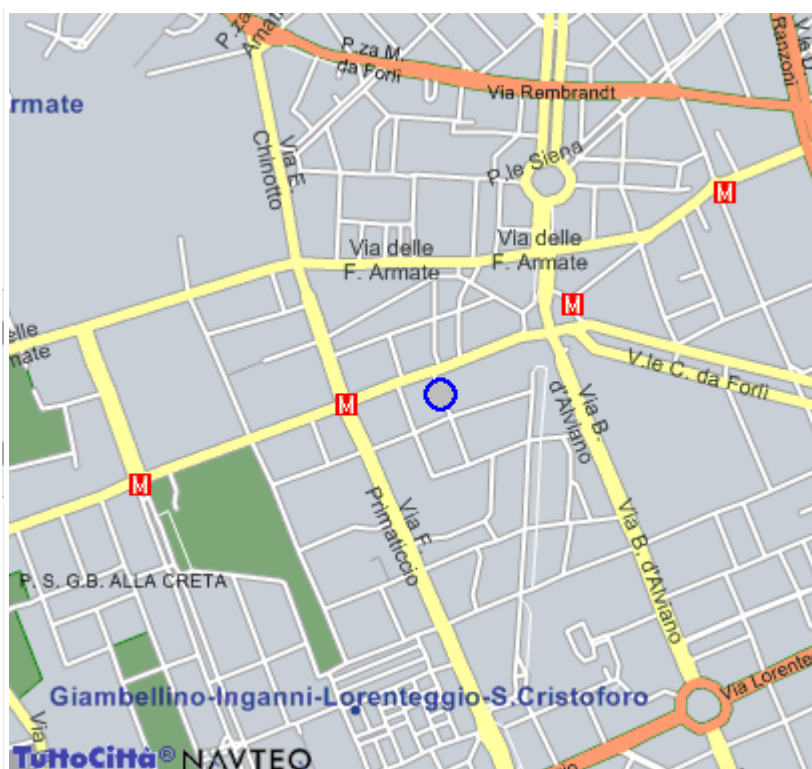
LAVORO SUL VIAGGIO CON INTERNET TRASFERENDO PEZZI INTERESSANTI. PARLO CON MARCO. STASERA SONO TUTTI E DUE FUORI A CENA. HANNO OSPITI. MI VA BENE PERCHÉ AVREI AVUTO PROBLEMI A MANGIARE REGOLARMENTE. FARÒ CENA A PECORINO E ROSCHETTE.

MI HA CHIAMATO BUCALOSI, MI VORREBBE VEDERE MA VENERDÌ NON C'È. MI CHIEDE SE POSSO GIOVEDÌ. GLI DICO CHE VEDRÒ MA SO CHE NON SARÀ POSSIBILE.

20 LUGLIO 2005

FIRENZE MI SONO ALZATO ALLE 6. AL COMPUTER TUTTO IL GIORNO A LAVORARE SUL VIAGGIO.

PARLO CON LA JAGUAR MA NON RIESCONO A DARMELA PER QUESTA SETTIMANA. DEVO PARLARE CON QUELLO DI MILANO. BARONI LEGEND 024078735 VIA GIUSEPPE CANELLA 0241270919 024157594, VA BENE CI SENTIAMO A SETTEMBRE QUANDO RIENTRA.



ESCO ALLE 11 E VADO IN BANCA A FARE UN PAIO DI OPERAZIONI MA NON FACCIAMO A TEMPO A DARE DISPOSIZIONI PER UN RINNOVO DI PRONTI CONTRO TERMINE. CI RITORNERÒ. FACEVO TARDI PER ANDARE DA ALIWEST A RITIRARE BIGLIETTI DI AEREO E NOLO AUTO E ALBERGO DEI PRIMI TRE GIORNI.

UN FIL DA SANESI. NIENTE DI SPECIALE. NIENTE A CHE FARE CON FIL DI OMERO. PREZZO METÀ.

MI CHIAMA LA VICE DELLA FABIANI CHE MI DICE CHE CI VOGLIONO LE FIDEIUSSIONI DI MARCO E PATRIZIA. LE DICO CHE VA BENE. AVVERTO MARCO.

PASSO A PORTARE LE FOTOGRAFIE DA LABOSERVICE. LE RITIRERÒ QUANDO TORNO.

PARLO CON FRANCESCA CI VEDIAMO STASERA DATO CHE MARCO È A CENA FUORI PER LAVORO.

MARA MI CHIAMA CHE PATRIZIA È PARTITA ALLE 13. POI MI CHIAMA QUANDO È IN TRENO E MI DICE CHE ARRIVA ALLE 18 E CHE PATRIZIA È ARRIVATA BENE A MILANO. MI CHIAMA ANCHE PATRIZIA. LA LINA HA TROVATO PL CRESCIUTISSIMO E PL DOPO UN MOMENTO DI INTERDIZIONE HA RICOMINCIATO A GIOCARCI.

VADO A PRENDERE MAR E RIENTRIAMO A CASA. INCONTRO CON LA FUNGHINI. ALLE 20 ANDIAMO A PRENDERE FRANCESCA.

SI VA A CENA ALL'IMPRUNETA. BATTIBECCO E BELLAVISTA SONO CHIUSI IL MERCOLEDÌ. SI VA AL PRUNETO.

UNA BELLA TERRAZZA ED UNA LUNA PIENA. I PICI SUL PAPERONE BENE, MOLTO MENO LA BISTECCA.

RICHIESTA DI FRANCESCA SU FECONDAZIONE ASSISTITA. DEVO VEDERE IN SVIZZERA.

SI PARLA PREVALENTEMENTE MARA DI VIAGGI IN RUSSIA E DI COMUNISMO. BENE FRANCESCA.

LE HO DETTO DI NONNO ARTURO E NONNO BEPPE.

SI RIENTRA ALLE 23,30 È A CASA E NOI DOPO 10 MINUTI.

21 LUGLIO 2005

FIRENZE. CIELO LEGGERMENTE COPERTO. MI ALZO ALLE 5,49.

SCRIVO BOZZE DI LETTERE A MARCO E A VALELLI.

LEGGO LA LETTERA DI VALELLI A TUROLLA E ARDEMAGNI E POI LA INVIO.

CON MARA FACCIAMO SCANNERIZZAZIONE DI TUTTI GLI ASSEGNI.

CON PATRIZIA PUNTO DELLA SITUAZIONE ASSEGNI E DANARI PER ROGITO MILANO.

LAVORO TUTTO IL GIORNO AL VIAGGIO SALVO UN PO' DI TV.

CON MARA SI ESCE ALLE 11 E LEI VA ALLA BANCA DI ROMA ALLA CASSETTA DI SICUREZZA.

POI ANDIAMO A FMR A CAMBIARE CONTENITORE. RIENTRIAMO.

MARA CHIAMA PAOLO, È APPENA ENTRATO IN OSPEDALE. LO RICOVERANO OGGI ANZICHÉ IERI.

CON

TELEFONATE PRENOTAZIONI BIGLIETTI TRENO E INFORMAZIONI PER ARRIVARE A MALPENSA.

MANDO VIA LA MAIL DI MARCO. CI PARLO. CI VEDIAMO SABATO MATTINA.

CHIAMA LA MOGLIE DI PAOLO E CI DICE CHE LO OPERANO DOMANI.

22 LUGLIO 2005

FIRENZE. CIELO SOLO LEGGERMENTE VELATO. MI ALZO ALLE 6 E FACCIO LA LETTURA FINALE DEL VIAGGIO.

PRENOTO ALBERGO MICHELANGIOLO A MILANO.

VEDO COLLEGAMENTO CON MALPENSA DA STAZIONE CENTRALE. DEVO PRENDERE IL PULLMAN DELLE 8,30.

CERCO MARCO PER DIRGLI DI PAOLO CHE VIENE OPERATO STAMATTINA.

ESCO CON MARA. LA ACCOMPAGNO DAL PARRUCCHIERE E POI VADO DA IMPERIAL A PRENDERE UNA MEMORIA PER LA MACCHINA FOTOGRAFICA. PASSO DALLA CASSA DI RISPARMIO A PORTA ROMANA A RINNOVARE UN PRONTI CONTRO TERMINE. C'È LA VICE CHE SI CHIAMA POGGI E STA AL POGGIO IMPERIALE. CARINA.

VADO AL GALLUZZO A COMPRARE CARTA E RACCOGLITORI.

RITORNO IN PIAZZA SANTA TRINITA, PARLO CON ARDEMAGNI E GLI DICO CHE VALELLI MI HA RISPOSTO SUBITO E CHE SI DÀ DA FARE PER L'OPZIONE.

CERCO TUROLLA CHE NON RICEVE. MI RICHIAMERÀ.

MI CHIAMA NUTI E MI DICE CHE IERI IL CONSIGLIO HA DELIBERATO L'ACQUISTO DI ELSAG E DI UNA PICCOLA MA STRATEGICA DEL MPS. HA UN DOCUMENTO. ME LO LASCIA NELLA CASSETTA DELLE LETTERE O LO DÀ A MARCO.

LEGGO UN PO' DI BALTICI SULLA GUIDA CHE MI HA DATO ALIWEST. ARRIVA MARA E RIENTRIAMO.

MARA PARLA CON MADDALENA. IL CHIRURGO LE HA DETTO CHE L'OPERAZIONE È ANDATA BENE MA CHE ORA È IN SALA DI E CHE PER 24\48 ORE SI RISERVA LA PROGNOSI.

POMERIGGIO IN CASA. CERCO MARCO PER DIRGLI DEL DISCORSO DI MADDALENA CHE NON MI È PIACIUTO MA NON RIESCO A PARLARCI.

MI CHIAMA RIPASARTI, HA PARLATO CON L'UOMO FRANCESE, SI PUÒ MARCIARE, GLI DICE CHE EFFETTIVAMENTE STA CERCANDO LUI UN CAMBIO DI CAVALLO E CHE POI DEVONO PARLARE CON GLI AZIONISTI CHE PERÒ SEMBRANO D'ACCORDO. SI RICORDAVA BENE DI PERMIRA E DI ME ED HA DETTO CHE SE ABBIAMO QUALCOSA A LUI VA BENE TENTARE. SI SPOSTA TUTTO AL 6 AGOSTO.

PARLO CON PIZZASEGOLA CHE È IN VACANZA E CHE HA CHIUSO LA AGGREGAZIONE INGLESE DI SEA. GUARDA LE CARTE DELLE POMPE E AL MIO RITORNO MI FA SAPERE. LUI MI CONTATTA IN LITUANIA.

PARLO CON MARCO DI PAOLO. SECONDO LUI È NORMALE. LO TENGONO SOTTO CONTROLLO STRETTO PER UN PAIO DI GIORNI E POI LO RISPEDISCONO. MI PARE OTTIMISTA. COMUNQUE MI DICE CHE PARLA CON TONELLI CHE PERÒ È IN MONTAGNA E CERCA DI CAPIRE. FRA UN PO' ARRIVA A CAMBIARE MACCHINA.

ABBIAMO ASPETTATO TUTTO IL POMERIGGIO CHE VENISSERO MARCO E FRANCESCA A LASCIARE LA MACCHINA DEL QUADRIFOGLIO E PRENDERE LA TWINGO

SIAMO ANDATI A CENA E MARCO HA CHIAMATO. ERA DI FRETTA, COME AL SOLITO QUANDO È ARRIVATO SU ED HA PRESO LA MACCHINA ED È ANDATO. GLI HO CHIESTO SE AVESSE SENTITO TONELLI MA MI HA DETTO CHE CI PROVAVA E SE LO TROVAVA MI FACEVA SAPERE.

VENGONO DOMATTINA ALLE 8,30 E VANNO A TARQUINIA DALLA SANTINA. E' RIPRESO IL CONTATTO?

SUBITO DOPO HA CHIAMATO MADDALENA. STAMANI QUANDO AVEVA PARLATO CON MARE ERA SOTTO L'IMPRESSIONE FORTE CHE AVEVA AVUTO VEDENDO PAOLO APPENA USCITO DI SALA OPERATORIA ANCORA SOTTO EFFETTO DELL'ANESTESIA E TUTTO INTUBATO, MONITORIZZATO ECCETERA. OGGI POMERIGGIO LO AVEVA RIVISTO MOLTO MEGLIO E CI AVEVA PARLATO. E' ANCORA IN TERAPIA SUBINTENSIVA E IL PRIMARIO SI RISERVA LA PROGNOSE PER LE PRIME 48 ORE MA ANCHE A LEI HANNO DETTO CHE PER OPERAZIONI DI QUESTA PORTATA SEMPRE IL MEDICO SI RISERVA. COMUNQUE IL PRIMARIO LE HA DETTO CHE NON CI SONO STATE SORPRESE RISPETTO A QUELLO CHE ERA STATO PROGRAMMATO. CHE HANNO OPERATO DA DIETRO IN ALTO FRA COSTOLE. CHE LA DIMENSIONE ERA QUELLA, CIRCA 3 CENTIMETRI, NON PICCOLISSIMO IN REALTÀ. CI RICHIAMA DOMANI DOPO CHE LO AVRÀ VISTO ALLE UNA.

DOPO CENA UN PO' DI TV. NON RIESCO PIÙ A VEDERE PER INTERO NEMMENO I GIALLI. E' MAGGIORE L'IRRITAZIONE DA PUBBLICITÀ CHE LA CURIOSITÀ DI SAPERE CHI È L'ASSASSINO!! SONO SALITO A FARE LA VALIGIA. MANCA SOLO BORSA DA BAGNO E PIGIAMA. MI PARE.

23 LUGLIO 2004

FIRENZE, CIELO UN PO' LATTIGINOSO. MI SONO ALZATO ALLE 7 E MI SONO SISTEMATO. HO PRATICAMENTE FINITO DI FARE LA VALIGIA. MI PARE DI AVER MESSO TUTTO. A PARTE QUESTO LIEVE SENSO DI GIRAMENTO DI TESTA CHE MI SUCCEDEREBBE IN PARTICOLARE QUANDO MI SDRAIO PER ANDARE A LETTO ED UN POCHINO LA MATTINA, MI SENTO BENE. NON HO QUASI PIÙ DOLORE ALLE LOMBARI E NON HO DOLORI ALLE GAMBE CHE ERANO QUELLI CHE MI PREOCCUPAVANO DI PIÙ DOPO GLI INTERVENTI VERAMENTE VALIDI DEL FISIOTERAPISTA DI VIAREGGIO. LE CERVICALI SCRICCHIOLANO ANCORA MA UN PO' MENO DOPO I TRATTAMENTI DEL FISIOTERAPISTA DI FIRENZE.

OGGI SI PARTE PER MILANO E DOMANI PER VILNIUS. E' DALLA LIBIA CHE NON FACCIAMO UN VIAGGETTO. SPERO PROPRIO CHE CI FARÀ BENE A TUTTI E DUE SIA SUL PIANO FISICO CHE PSICOLOGICO.

MARCO AVEVA DETTO CHE SAREBBE PASSATO A PRENDERE LA MOTO ALLE 8,30 MA SONO LE 9 E ANCORA NON SI È VISTO. TELEFONO E LA FRANCESCA RISPONDE CHE SONO IN RITARDO COME AL SOLITO. ARRIVANO. SALUTI E BACI. PROGRAMMI. SI PARLA DI ICSI CON FRANCESCA PRESENTE MARCO. VANNO A TARQUINIA PER PRANZO CON LA MOTO E POI TORNANO DOMANI. CI SENTIAMO DA VILNIUS ALL'ORA DI CENA.

FINIAMO LE VALIGIE. MANGIAMO SALMONE AFFUMICATO E PANE TOSTATO.

ABBIAMO PARLATO CON PATRIZIA. SONO STATI A PIEDI CON IL CARROZZINO FINO A MALGA RITCH E SONO SODDISFATTI. TUTTO REGOLARE, LA STANZA È GRANDE E PL HA IL SUO LETTINO IN UN ANGOLO.

CHIAMA MARILENA. PIÙ DISTESA. LE COSE PER PAOLO PROCEDONO REGOLARMENTE. SO FAR SO GOOD.

CHIAMIAMO IL TAXI.

DA FIRENZE A MILANO IN TRENO. REGOLARI 15 MINUTI DI RITARDO. SI ATTRAVERSA A PIEDI LA PIAZZA E SI VA ALL'HOTEL MICHELANGELO. UNA BUONA CAMERA. SI DECIDE DI CENARE IN ALBERGO. BENINO. UN PO' CARO MA ERAVAMO STANCHI.

ABBIAMO PARLATO CON PATRIZIA E CON MARCO. A LETTO. UN PO' DI TV: COMMENTI ALLA TRAGEDIA DI SHARM EL SHEIK. MI FA UN PO' MALE LA GAMBA DESTRA. SPERIAMO CHE NON MI FACCIA BRUTTI SCHERZI DURANTE IL VIAGGIO.